

Bilancio Italcementi S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2014, sono contenuti nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italcementi S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italcementi S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Mol corrente, Mol e Risultato operativo derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italcementi S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del Risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L’indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. valori di bilancio di società controllate), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui la Società ha operato, l’andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l’evoluzione organizzativa, l’introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all’indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio

Risultati

Italcementi S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 38,3 milioni di euro (perdita di 54,0 milioni di euro nel 2014) determinata, oltre che dai risultati di gestione, anche da svalutazioni di immobilizzazioni materiali e da svalutazioni di partecipazioni, peraltro più contenute rispetto al precedente esercizio.

Sintesi conto economico

	2015	2014	Variazione % vs. 2014
(milioni di euro)			
Ricavi	416,1	436,5	(4,7)
Margine operativo lordo corrente	40,8	13,2	>100,0
<i>% sui ricavi</i>	9,8	3,0	
Oneri e proventi non ricorrenti	(26,8)	7,6	
Margine operativo lordo	14,0	20,8	(32,9)
<i>% sui ricavi</i>	3,4	4,8	
Ammortamenti	(60,5)	(59,8)	(1,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(15,3)	(17,1)	
Risultato operativo	(61,8)	(56,1)	(10,2)
<i>% sui ricavi</i>	(14,9)	(12,8)	
Proventi ed oneri finanziari	54,7	38,6	41,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(24,9)	(42,0)	
Risultato ante imposte	(31,9)	(59,5)	46,4
<i>% sui ricavi</i>	(7,7)	(13,6)	
Imposte	(6,3)	5,5	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(38,3)	(54,0)	29,2
<i>% sui ricavi</i>	(9,2)	(12,4)	
Flussi finanziari dell'attività operativa	164,4	2,4	
Flussi per investimenti	67,0	137,7	

n.s.: non significativo

Nel 2015 il graduale miglioramento del tono congiunturale ha consentito all'economia italiana di registrare un risultato positivo dopo tre anni consecutivi di contrazione del Pil. Nel corso dell'anno la spinta delle esportazioni, favorite dalla debolezza dell'euro, è andata progressivamente indebolendosi di riflesso al raffreddamento dei mercati extra-europei, ma è stata via via sostituita da quella della domanda interna (in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte). Gli investimenti hanno stentato ancora ad agganciare la fase di ripresa e hanno risentito negativamente dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Fattori determinanti del recupero dell'attività, oltre al citato deprezzamento dell'euro, sono riconducibili alle politiche economiche meno restrittive, ai positivi sviluppi nel mercato del lavoro e ai prezzi delle materie prime particolarmente contenuti in un contesto di prezzi al consumo sostanzialmente fermi che hanno contribuito a rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie.

Seppure a ritmi meno sostenuti, gli investimenti in costruzioni si sono contratti nel 2015 per l'ottavo anno consecutivo. Tale dinamica ha interessato tutti i segmenti, con l'eccezione dell'attività di manutenzione straordinaria che ha continuato a beneficiare sia della crescente vetustà del patrimonio edilizio, sia della prosecuzione dei rilevanti incentivi di



carattere fiscale.

L'attività di nuova costruzione è risultata frenata dai vincoli di bilancio degli operatori privati nonché dall'esigenza di riassorbire lo stock di sovra costruito accumulato negli anni passati. Ancora in flessione anche gli investimenti nel settore delle opere pubbliche che si può calcolare essersi contratti di oltre il 50% rispetto al periodo precedente la recessione.

Il consumo di cemento ha continuato a ridursi nel 2015 (-2,5%, attestandosi attorno a 19,6 milioni di tonnellate) sebbene a saggi inferiori alle aspettative grazie al recupero della domanda degli ultimi mesi dell'anno alimentato dalle condizioni meteo particolarmente favorevoli.

Le flessioni dei consumi più intense hanno riguardato il Settentrione, penalizzato dalla fine dei lavori collegati ad Expo e il Centro, mentre nel Mezzogiorno la dinamica dei consumi di cemento è risultata più favorevole grazie al contributo di alcuni importanti lavori pubblici. Il netto peggioramento del saldo dell'interscambio, determinato da un calo dell'export e da un significativo incremento dell'import (+10,9%), ha comportato una contrazione della produzione in misura superiore al consumo.

In questo contesto, Italcementi S.p.A. ha registrato **ricavi** per 416,1 milioni di euro, con una riduzione del 4,7% rispetto a quelli del 2014 (436,5 milioni di euro), per l'effetto congiunto del calo dei volumi e dell'andamento altalenante dei prezzi di vendita, che hanno registrato un valore medio annuale inferiore a quello del 2014.

Nonostante ciò, il **marginale operativo lordo corrente** ha registrato un consistente miglioramento (+27,6 milioni di euro), passando da un valore positivo di 13,2 milioni di euro nel 2014 a un valore positivo di 40,8 milioni di euro nel 2015, con un'incidenza sui ricavi che è salita dal 3,0% al 9,8%.

Alla base di tale miglioramento vi è il contributo derivante dalla vendita di diritti di emissione di CO₂ (40 milioni di euro, rispetto ai circa 6 milioni di euro nell'anno precedente). Gli altri contributi positivi sono derivati dalla riduzione dei costi, sia variabili, sia fissi. I costi variabili hanno beneficiato del calo dei costi dei combustibili e dei progressi nell'efficienza industriale, conseguiti con l'avvio del nuovo forno della cemeniera di Rezzato, inaugurato nel mese di novembre del 2014, che ha consentito, inoltre, una rimodulazione della matrice produttiva nelle aree settentrionali. I costi fissi hanno tratto vantaggio dai risparmi determinati dalla riorganizzazione attuata con il "Progetto 2015", che ha interessato sia le strutture centrali e la rete commerciale, sia l'apparato industriale e distributivo sul territorio italiano, con la chiusura di impianti e la trasformazione di alcune cementerie a ciclo completo in centri di macinazione.

Il **marginale operativo lordo** ha mostrato una riduzione (-6,8 milioni di euro), passando da un valore positivo di 20,8 milioni di euro del 2014 a un valore positivo nel 2015 di 14,0 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi del 3,4% (4,8% nel 2014). Sul valore del 2015 hanno inciso, in particolare, oneri non ricorrenti di riorganizzazione per 28,1 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti (60,5 milioni di euro) in lieve incremento (+1,2%) rispetto a quelli del precedente esercizio (59,8 milioni di euro) e rettifiche negative di valore su immobilizzazioni (15,3 milioni di euro, rispetto a 17,1 milioni di euro del 2014), è stato negativo per 61,8 milioni di euro, con un peggioramento (-5,7 milioni di euro) rispetto al valore, sempre negativo, di 56,1 milioni di euro del 2014.

I **proventi finanziari netti** sono stati pari a 54,7 milioni di euro con un aumento di 16,1 milioni di euro rispetto al 2014. Questa variazione è soprattutto conseguenza di un aumento dei dividendi da partecipazioni (da 108,4 milioni di euro a 120,4 milioni di euro)

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

cui si sono associati un contenimento di interessi e oneri legati all'attività di finanziamento e differenze nette di cambio positive.

Il **risultato ante imposte** è stato negativo per 31,9 per milioni di euro (risultato negativo di 59,5 milioni di euro nel 2014). Su questa voce hanno gravato **rettifiche di valore di attività finanziarie** per 24,9 milioni di euro (42,0 milioni di euro nel 2014) dovute principalmente alla svalutazione della partecipazione in Calcestruzzi S.p.A..

Dopo un carico di **imposte** per 6,3 milioni di euro (valore positivo di 5,5 milioni di euro nel 2014), l'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di 38,3 milioni di euro (perdita di 54,0 milioni di euro nel 2014).

Nel 2015, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio, determinano il **conto economico complessivo**, hanno avuto un saldo positivo di 2,0 milioni di euro (saldo negativo di 24,1 milioni di euro nel 2014) derivante da rivalutazioni della passività netta per benefici ai dipendenti e da variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari. Tenuto conto della perdita di 38,3 milioni di euro e delle componenti sopra citate, il totale conto economico complessivo del 2015 è stato negativo per 36,3 milioni di euro rispetto a un totale negativo di 78,2 milioni di euro nel 2014 (si veda il conto economico complessivo, contenuto nella sezione "Prospetti contabili").

Fatti di rilievo

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Investimenti

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali nel 2015 sono stati pari a 62,3 milioni di euro (133,1 milioni di euro nel 2014) e hanno riguardato il revamping della cemeniteria di Rezzato, nonché diffusi interventi finalizzati alla sicurezza e alla razionalizzazione del dispositivo industriale.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono invece stati pari a 4,0 milioni di euro (3,8 milioni di euro) ed hanno riguardato principalmente lo sviluppo software relativo alle diverse iniziative informatiche realizzate nel 2015.

Gli investimenti in partecipazioni e altre attività, come nel 2014, sono stati di entità trascurabile.

Struttura patrimoniale, flussi finanziari e indebitamento finanziario netto

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	2015	2014
Immobili, impianti, macchinari e investimenti immobiliari	592,9	623,3
Immobilizzazioni immateriali	38,2	39,6
Partecipazioni e altre attività	2.111,7	2.201,8
Attività non correnti	2.742,8	2.864,7
Attività possedute per la vendita	66,1	-
Attività correnti	549,4	593,4
Totale attività	3.358,4	3.458,1
Patrimonio netto	1.684,9	1.752,4
Passività non correnti	954,0	1.131,0
Passività correnti	719,5	574,7
Totale passività	1.673,5	1.705,7
Totale patrimonio e passività	3.358,4	3.458,1

Sintesi dei flussi finanziari

	(1.216,0)	(1.026,6)
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(1.216,0)	(1.026,6)
Flussi dell'attività operativa:		
Flussi ante variazione capitale d'esercizio	117,0	(16,5)
Variazione capitale d'esercizio	47,4	18,9
Totale flussi dell'attività operativa	164,4	2,4
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(66,3)	(136,9)
Immobilizzazioni finanziarie e altre attività	(0,7)	(0,8)
Totale investimenti	(67,0)	(137,7)
Disinvestimenti	13,5	24,2
Variazione partecipazioni in controllate	-	(466,2)
Versamenti copertura perdite partecipate	(13,7)	(66,6)
Variazione capitale sociale	(0,2)	487,2
Dividendi distribuiti	(31,1)	(16,8)
Altri	3,1	(16,0)
Variazione indebitamento finanziario netto	69,0	(189,4)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(1.146,9)	(1.216,0)

Patrimonio netto e posizione finanziaria netta

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015, pari a 1.684,9 milioni di euro, è diminuito di 67,5 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (1.752,4 milioni di euro) in relazione soprattutto alla perdita di periodo (38,3 milioni di euro) e ai dividendi distribuiti (31,1 milioni di euro).

Alla data del 31 dicembre 2015, il capitale sociale di Italcementi S.p.A. era pari a 401.715.071,15 euro, diviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Le azioni proprie in portafoglio erano pari a n. 3.861.604 pari all'1,11% del capitale sociale.

Sempre a fine 2015, la quota di partecipazione detenuta da Italmobiliare S.p.A. era pari al 45,0%.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

L'indebitamento finanziario netto, pari a 1.146,9 milioni di euro, ha registrato una diminuzione di 69,0 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (1.216,0 milioni di euro). Su questa dinamica hanno soprattutto inciso il forte aumento dei flussi dell'attività operativa, grazie anche ai maggiori dividendi percepiti e alla variazione positiva del capitale d'esercizio rispetto al 2014, nonché il minor livello di investimenti.

Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italcementi S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare (controllate, nonché joint venture, collegate e loro controllate);
- le società controllate, le joint venture, le società collegate e le loro controllate;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle note illustrative (nota 33).

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italcementi S.p.A. ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", illustrata nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

Rapporti con la controllante Italmobiliare S.p.A. e società da questa controllate

Italcementi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A.. L'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A. e i rapporti infragruppo intercorsi con la stessa Italmobiliare S.p.A. e con le altre società soggette alla sua direzione e coordinamento hanno positivamente influenzato lo svolgimento della gestione e i risultati economici, consentendo un efficiente impiego, nell'interesse comune, di risorse e professionalità presenti nelle due società.

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di gestione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di servizi e prestazioni. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

Italcementi S.p.A. non possiede, né ha posseduto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni di Italmobiliare S.p.A..



Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e loro controllate

Italcementi S.p.A. intrattiene correnti rapporti commerciali e presta servizi di tipo tecnico e/o amministrativo a società controllate, joint venture, collegate e loro controllate.

Nel 2014 è stato costituito il nuovo Consolidato fiscale nazionale, in capo a Italcementi S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, cui far aderire parte delle società da questa controllate. Il nuovo Consolidato ha efficacia per il triennio 2014/2016.

Sono inoltre intercorsi rapporti tra Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A.S. e sue società controllate riguardanti lo scambio di prestazioni di personale, sempre al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali esistenti e lo sviluppo di iniziative comuni. I costi sostenuti da Italcementi S.p.A. per lo sviluppo di progetti organizzativi, di sviluppo internazionale, assicurativi e informatici sono stati riaddebitati a Ciments Français S.A.S. per la quota di competenza.

Tra Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A.S. è in essere un contratto di servizi per la ripartizione dei costi relativi alle funzioni che svolgono attività in favore di entrambe le società o indistintamente, a favore di tutto il Gruppo.

Sul piano finanziario Italcementi S.p.A. fornisce a proprie controllate supporto in termini sia di finanziamento sia di rilascio di garanzie e fidejussioni e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infra gruppo.

Rapporti con altre parti correlate

Nel 2015 Italcementi S.p.A. ha erogato 600 mila euro quale contributo alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 169 mila euro.

Nel 2015, Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il dott. Italo Lucchini, Consigliere di amministrazione di Italcementi S.p.A., ha fornito servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto all'organizzazione di operazioni di riassetto societario, a fronte dei quali sono stati riconosciuti corrispettivi per 360 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati forniti servizi di assistenza legale a Italcementi S.p.A. per 76 mila euro da parte dello studio legale di cui è socio l'avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A..

Italcementi S.p.A. ha fornito beni a società del gruppo SIKA, di cui è proprietario il Consigliere Fritz Burkard, per circa 2,2 milioni di euro e ha ricevuto beni e servizi per circa 5,7 milioni di euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 il numero dei dipendenti in forza era di 1.805 unità, in diminuzione di 91 unità rispetto all'organico di fine 2014.

(unità)	2015	2014
Dirigenti	109	113
Quadri e impiegati	764	809
Intermedi e operai	932	974
Totale	1.805	1.896

Nel corso del 2015 si è proceduto a sospensioni dal lavoro con ricorso alla cassa integrazione guadagni per un totale di 711.103 ore (rispetto alle 829.151 ore del 2014 ed alle 710.347 ore del 2013).

Il processo di razionalizzazione della matrice produttiva (intrapreso nel 2012 con la cessione di Pontassieve e proseguito nel 2014 con la cessazione dell'attività di Vibo Valentia e di Broni e la trasformazione a centri di macinazione delle unità di Porto Empedocle e di Trieste) nel corso del 2015 è stato caratterizzato dalla cessazione delle attività di Monselice e Scafa e dalla trasformazione a centri di macinazione di Sarche di Calavino, Salerno e Castrovillari.

La predetta ristrutturazione è stata realizzata mediante l'attivazione di tutti gli strumenti legislativamente disponibili per limitarne gli impatti sociali, prevedendo inoltre ulteriori misure tese sia a garantire sostegno reddituale durante la sospensione dal lavoro (integrazioni economiche, welfare a favore dei dipendenti e delle loro famiglie, etc.), sia a individuare soluzioni di continuità occupazionale (piani di prepensionamento, trasferimenti interni, incentivi all'autoimprenditorialità, formazione e riqualificazione professionale).

In previsione della scadenza, originariamente prevista al 31 gennaio 2016, della cassa integrazione guadagni straordinaria a supporto della ristrutturazione e, alla luce delle nuove previsioni in materia introdotte dal c.d. Jobs Act, è stato predisposto unitamente al Ministero del Lavoro ed alle Organizzazioni Sindacali un articolato piano di riorganizzazione aziendale che, coinvolgendo sia le unità produttive sia gli staff centrali, potrà realizzarsi con il supporto di una nuova cassa integrazione guadagni straordinaria fino al 23 settembre 2017.

Segnaliamo infine che, nel corso del 2015, si è proceduto al rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore cemento.

Rischi e incertezze

Italcementi opera in un settore che la espone a rischi ed incertezze di varia natura (legati al contesto esterno, operativi, finanziari, organizzativi, di conformità alle regole, ecc.).

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici e finanziari) di Italcementi S.p.A. è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori e azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.



Nel maggio 2010, Italcementi S.p.A. ha istituito la Direzione Risk Management, a riporto del Consigliere delegato, con l'obiettivo di migliorare la capacità di creazione di valore per gli stakeholder anche attraverso una gestione ottimale del rischio di impresa (Enterprise Risk Management, ERM). La missione di questa funzione consiste nel garantire un approccio strutturato della gestione dei rischi, integrato nella strategia di sviluppo del Gruppo e di sostenere il miglioramento delle performance attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei principali rischi.

La creazione della Direzione Risk Management si integra nel programma di **"Risk & Compliance"**, avviato nel 2008 e articolato in queste fasi:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di Gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e la valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del Gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del Gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management;
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisions dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale.

Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il Gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie società.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del Gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di una specifica "Relazione sulla sostenibilità" e sono comunque più sinteticamente illustrati nella specifica sezione contenuta nella relazione al bilancio consolidato.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2015 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. A questo Programma si è affiancato, nel 2013, un nuovo Programma di Protezione Ambientale (PPA) che ha interessato alcuni insediamenti industriali. Anche questa attività proseguirà nei prossimi esercizi costituendo così un processo consolidato nell'ambito del Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il Gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

Rischi legati alla stagionalità

Il settore delle costruzioni è influenzato dal meteo e Italcementi S.p.A., come altre società del Gruppo, è soggetta a fenomeni di stagionalità. Durante la stagione invernale, quando le condizioni meteorologiche sono meno favorevoli, il livello di attività è generalmente più basso con una conseguente minore domanda di materiali da costruzione. Ciò favorisce, in detto periodo, gli interventi manutentivi degli impianti industriali con ricaduta dei relativi costi. Tali condizioni determinano una forte volatilità nei dati finanziari trimestrali di Italcementi S.p.A..

Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del Gruppo, ha registrato in passato variazioni significative che potrebbero ripetersi in futuro in relazione a fattori esterni non controllabili. Il Gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori e di ottenere condizioni di acquisto competitive.

Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il Gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre importanti materie prime sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento.

Rischi ambientali

Nella "Relazione sulla sostenibilità" sono illustrate le azioni del Gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO₂, le società europee del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso le posizioni di Italcementi S.p.A. e del Gruppo sono costantemente monitorate per una corretta gestione del rischio.



Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento determinando crescenti difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

Il Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questo tipo di rischio è contenuta nelle note illustrative, in particolare nella nota 20 dedicata all'indebitamento finanziario netto.

Rischi di rating di credito

La capacità del Gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto, un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del Gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati, sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni, con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Un aggiornamento delle principali vertenze in corso (di natura legale e fiscale) è contenuto nelle sezioni dedicate della presente relazione e della relazione al bilancio consolidato, con specifici approfondimenti nelle note illustrative.

Rischi di conformità

Italcementi S.p.A. è soggetta a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati, le concessioni delle cave, le licenze di esercizio, le normative ambientali e il ripristino dei siti industriali. Per garantire il rispetto delle regole vigenti sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma "Risk & Compliance" ha sviluppato, nei Paesi in cui il Gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Rischi politici

Il Gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune controllate nei Paesi emergenti.

Rischi legati al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono illustrate in uno specifico capitolo della sezione "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" contenuta nella presente relazione di Italcementi S.p.A..

Assicurazioni

Nell'interesse delle società del Gruppo, Italcementi S.p.A. ha sottoscritto polizze, con primarie società di assicurazione, a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il Gruppo si sforza di ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico o il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle società.

Protezione della proprietà intellettuale

Italcementi S.p.A. sviluppa prodotti e tecnologie anche sulla base di diritti di proprietà intellettuale tutelati (brevetti, marchi). Ciò non può però escludere che i concorrenti possano ottenere tutele per tecnologie e prodotti analoghi, ma si ritiene che uno scenario del genere sia remoto e non avrebbe comunque un effetto materiale sulle attività di Italcementi. Inoltre diritti di proprietà intellettuale sono soggetti a termini e a fenomeni di obsolescenza.

Rischi legati ai Sistemi Informativi

L'efficienza e continuità dei sistemi informativi di Italcementi S.p.A. sono essenziali per le attività degli impianti di produzione, di vendita e di tutti gli altri servizi generali, tra cui la contabilità, la pianificazione e l'attività finanziaria. Nella misura in cui detti sistemi sono condizionati da malfunzionamenti, virus informatici, danni e incidenti, si può determinare un conseguente effetto negativo sulla situazione operativa e finanziaria di Italcementi S.p.A. che ritiene peraltro di aver attivato le protezioni ritenute adeguate a limitare eventuali oneri.

Vertenze e procedure in corso

Per quando riguarda i contenziosi fiscali derivanti da attività di controllo e accertamento, rimane tuttora aperto l'accertamento relativo all'esercizio 2003 di cui si è in attesa della discussione avanti la Corte di Cassazione.

Nel 2015 è passata in giudicato la sentenza favorevole alla società, salvo che per alcune poste marginali, relativa all'esercizio 1987.



Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti

La Fondazione “Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti” è un’istituzione autonoma, indipendente e senza fini di lucro, costituita nel 2004 dalle società Italcementi e Italmobiliare, con lo scopo primario di promuovere l’istruzione e la ricerca scientifica, con particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile delle imprese. Fra le attività principali figurano progetti formativi e culturali con università, scuole, associazioni; iniziative a sostegno della ricerca e dell’innovazione; iniziative di studio, promozione e divulgazione attraverso convegni, seminari e pubblicazioni, nonché interventi di solidarietà sociale in collaborazione con altri enti, fondazioni e associazioni che hanno finalità condivisibili. La missione della Fondazione prevede inoltre la promozione ed il sostegno di interventi umanitari a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o richiesti da particolari situazioni di emergenza.

Nell’ambito del principale settore di attività, dedicato all’**istruzione, formazione e ricerca scientifica**, dopo i quattro cicli triennali di Dottorato di ricerca in Logistica e Supply Chain Management presso l’Università di Bergamo finanziati dalla Fondazione Italcementi, è stato concluso lo studio sul “rapporto ricerca – università – impresa” per evidenziare i processi di trasferimento della conoscenza prodotta dal Dottorato di ricerca, sia verso il mondo delle imprese sia, in ambito universitario a fini di didattica. I risultati dello studio sono stati raccolti in un libro pubblicato nel 2015, adottato come testo base di insegnamento nell’ultimo anno del triennio di laurea in economia presso l’Università di Bergamo. Con tale pubblicazione si è data continuità all’iniziativa promossa dalla Fondazione, valorizzandone il know how generato.

E’ continuata la collaborazione con l’Università di Bergamo su un’altra importante iniziativa, il progetto, “Bergamo 2.035 – A New Urban Concept”, sviluppato nei due anni precedenti anche con il supporto di Harvard University – Graduate School of Design, sulle tendenze e sulle scelte future delle comunità urbane, con particolare riguardo a Bergamo ed ai suoi territori di riferimento. Dopo i risultati ottenuti nella prima fase del progetto, raccolti in un libro e pubblicamente illustrati in convegni e manifestazioni, l’impegno è di proseguire il lavoro, nel biennio 2015-2016, con una ricerca focalizzata sui modelli e gli sviluppi sostenibili della logistica e della mobilità urbana. La Fondazione ha accettato di contribuire a questa nuova fase con un impegno di 100.000 euro, di cui 50.000 erogati nel 2015.

Con l’Università Bocconi hanno trovato piena attuazione, nel 2015, gli accordi di collaborazione sottoscritti lo scorso anno per il periodo 2014 - 2017, riguardanti il supporto al corso “Sustainable Operations Management” intitolato alla Fondazione Italcementi ed un programma di facilitazioni economiche per l’iscrizione ai corsi di studio a favore di studenti meritevoli, figli di dipendenti di Italcementi. Con il corso intitolato alla Fondazione, la “sostenibilità”, al centro dei valori del Gruppo Italcementi e della Fondazione, è ormai materia di insegnamento ai massimi livelli.

Sono inoltre continuati gli interventi, ricorrenti negli anni, in favore della formazione post-universitaria presso il “MIP - School of Management” del Politecnico di Milano e l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e per studi all’estero di studenti delle scuole superiori, in collaborazione con l’Associazione Intercultura.

In campo scientifico è stato rinnovato il sostegno alla formazione specialistica di medici pediatri.

Tra gli interventi volti alla **valorizzazione del patrimonio artistico e culturale**, oltre al ricorrente supporto annuale all’attività della Fondazione Bergamo nella Storia, va segnalato

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

il sostegno offerto alla prima mostra monografica dedicata al pittore di origine bergamasca Palma il Vecchio, arricchita grazie a prestiti di opere dell'artista provenienti da grandi musei di altri Paesi. Questa iniziativa, che ha beneficiato del supporto di molti sponsor pubblici e privati, ha costituito un significativo polo di attrazione, collegato anche alla rete di eventi per Expo 2015.

Alla Fondazione per la Storia Economica e Sociale di Bergamo è stato devoluto un contributo per la diffusione nelle Scuole della collana di libri realizzate dalla Fondazione stessa.

E' stato infine assunto l'impegno di devolvere 50.000 euro a sostegno dell'attività della nuova "Fondazione Accademia Carrara".

Nell'ambito dell'attività dedicata a **eventi culturali e convegni**, l'evento proposto dalla Fondazione nel 2015 ha riguardato un convegno, introdotto da un manifesto – video dell'architetto Renzo Piano, che ha offerto un ampio dibattito su come rigenerare le città e i loro territori per un nuovo Rinascimento, ricucendo le periferie con il contesto urbano con il coinvolgimento delle popolazioni dei quartieri interessati e sfruttando ciò che l'innovazione può offrire nel campo delle tecnologie e dei materiali. Sono inoltre stati rinnovati i tradizionali sostegni al Festival Pianistico di Brescia e Bergamo e al programma di manifestazioni di BergamoScienza.

Tra gli interventi in questo settore è anche da segnalare l'acquisto di mille biglietti per la visita di Expo 2015 a favore di dipendenti Italcementi con impegno da parte dei dipendenti stessi di devolvere un personale contributo a Cesvi per l'emergenza in Nepal a seguito del terremoto.

Nel settore dedicato alle **iniziative a carattere umanitario e di sostegno sociale** la Fondazione ha continuato a sostenere le attività di progettazione e supervisione dei lavori di ampliamento del Centro di Formazione di Metiyagane in Sri Lanka, concepito dopo il tragico tsunami di fine 2004 e realizzato tra il 2007 e il 2010 in collaborazione con la locale Congregazione Salesiana. Il nuovo edificio della Religious House, costruito con il significativo sostegno finanziario di un Donatore esterno (The 2001 Assistance Trust), è stato completato nel primo semestre 2015 ed ha assicurato un immediato miglioramento dell'efficienza funzionale del complesso scolastico.

A seguito del continuo sviluppo del Centro (oltre 200 allievi) e nella prospettiva di ottenere in tempi brevi il riconoscimento al Centro della qualifica di "College Universitario", le parti che hanno collaborato all'ultima fase di ampliamento hanno convenuto sull'opportunità di integrare il complesso con un nuovo edificio destinato a ospitare i laboratori tecnici attrezzati (costo stimato 200.000 euro).

La Fondazione ha anche contribuito a iniziative di carattere umanitario promosse da altre organizzazioni, in particolare Fondazione Veronesi e Cesvi ed a iniziative di sostegno sociale, anch'esse realizzate da altre organizzazioni.

Le attività sopra richiamate hanno comportato **nell'esercizio 2015 un impegno finanziario complessivo**, coperto grazie ai contributi dei Soci fondatori, di circa **671.000 euro**, inferiore del 7,1% al corrispondente importo dell'esercizio precedente (circa 722.000 euro).

Andamento del gruppo Ciments Français

Sintesi della situazione consolidata

	2015	2014	Variazione % vs. 2014
(milioni di euro)			
Ricavi	3.750,8	3.584,5	4,6
Margine operativo lordo corrente	585,0	623,5	(6,2)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(29,8)	(6,2)	
Margine operativo lordo	555,2	617,3	(10,1)
Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni	(340,5)	(321,6)	
Risultato operativo	214,7	295,7	(27,4)
Proventi ed oneri finanziari	(68,5)	(93,8)	26,9
Risultato società valutate a patrimonio netto	14,6	12,2	19,6
Risultato ante imposte	160,8	214,1	(24,9)
Imposte	(85,3)	(105,8)	19,4
Utile (perdita) del periodo	75,6	108,4	(30,3)
Utile attribuibile al Gruppo	27,1	43,8	(38,1)
Patrimonio netto totale	3.672,3	3.700,1	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	2.872,5	2.883,6	
Indebitamento finanziario netto	878,8	825,4	

A seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria totalitaria lanciata nel giugno 2014 su azioni Ciments Français e della successiva procedura di "retrait obligatoire" che ha comportato il delisting dalla quotazione alla Borsa di Parigi (NYSE – Euronext Paris), Italcementi S.p.A. detiene, già dal 2014, il 100% del capitale sociale di Ciments Français S.A.S..

Nel 2015 i **ricavi** consolidati di Ciments Français sono stati pari a 3.750,8 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto al 2014 (-2,9% a parità di perimetro e di tassi di cambio).

Il **margine operativo lordo corrente** si è attestato a 585,0 milioni di euro in calo del 6,2% rispetto al 2014. Dopo oneri non ricorrenti netti di 29,8 milioni di euro (oneri netti di 6,2 milioni di euro nel 2014), il **margine operativo lordo** è stato pari a 555,2 milioni di euro, in calo del 10,1% rispetto al 2014. Dopo ammortamenti di 333,0 milioni di euro (325,6 milioni di euro nel 2014) e rettifiche negative di valore di attività di 7,5 milioni di euro (rettifiche positive di 4,1 milioni di euro nel 2014), il **risultato operativo** è stato pari a 214,7 milioni di euro (295,7 milioni di euro nel 2014).

Gli **oneri finanziari** netti, pari a 68,5 milioni di euro, si confrontano con oneri netti di 93,8 milioni di euro nel 2014.

L'**utile di esercizio** di 75,6 milioni di euro si confronta con l'utile di 108,4 milioni di euro dell'esercizio 2014. L'utile attribuibile al Gruppo è stato pari a 27,1 milioni di euro (43,8 milioni di euro nel 2014).

L'**utile di esercizio di Ciments Français S.A.S.** è stato di 128,5 milioni di euro (65,6 milioni di euro nel 2014). All'Assemblea generale della Società, convocata per il 30 marzo 2016, verrà proposto un dividendo di 3 euro per azione. Tenuto conto del versamento in acconto di 1,5 euro del 30 settembre 2015, il saldo da versare a titolo di dividendo per l'esercizio 2015 sarà pari a 1,5 euro.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

		Esercizio 2015	
Presentazione		4	
Informazioni generali		16	
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

DELIBERAZIONE

L'esercizio chiude con una perdita di 38.270.373,41 euro, che Vi proponiamo di rinviare interamente a nuovo senza la distribuzione di alcun dividendo.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

L'Assemblea degli azionisti di Italcementi S.p.A. dell'8 Aprile 2016,

- preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2015

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2015, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia una perdita di 38.270.373,41 euro così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di rinviare interamente a nuovo la perdita dell'esercizio di 38.270.373,41 euro.

Bilancio d'esercizio

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2	577.746.862	606.407.601	(28.660.739)
Investimenti immobiliari	2	15.157.168	16.930.964	(1.773.796)
Avviamento	3	25.459.687	25.170.042	289.645
Attività immateriali	4	12.741.942	14.394.431	(1.652.489)
Partecipazioni in controllate e collegate	5	2.003.706.418	2.082.672.609	(78.966.191)
Partecipazioni in altre imprese	5	5.741.754	5.731.214	10.540
Attività per imposte anticipate	19	50.684.840	60.614.316	(9.929.476)
Altre attività non correnti	6	51.566.022	52.757.459	(1.191.437)
Totale attività non correnti		2.742.804.693	2.864.678.636	(121.873.943)
Attività correnti				
Rimanenze	7	73.079.704	76.516.660	(3.436.956)
Crediti commerciali	8	177.232.230	176.692.179	540.051
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	34.652.155	111.753.901	(77.101.746)
Crediti tributari	10	2.175.371	938.998	1.236.373
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	11	259.623.050	224.420.893	35.202.157
Disponibilità liquide	12	2.669.986	3.084.927	(414.941)
Attività possedute per la vendita	2-5	66.121.790	-	66.121.790
Totale attività correnti		615.554.286	593.407.558	22.146.728
Totale attività		3.358.358.979	3.458.086.194	(99.727.215)
Patrimonio netto				
Capitale	13	401.715.071	401.715.071	-
Riserve sovrapprezzo azioni	14	711.878.525	712.049.401	(170.876)
Riserve	14	(2.231.549)	(2.994.093)	762.544
Azioni proprie	15	(58.689.585)	(58.689.585)	-
Utili a nuovo	16	632.195.632	700.324.338	(68.128.706)
Totale patrimonio netto		1.684.868.094	1.752.405.132	(67.537.038)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20	861.358.724	1.024.197.989	(162.839.265)
Benefici ai dipendenti	17	42.366.214	54.018.302	(11.652.088)
Fondi	18	23.487.692	23.199.494	288.198
Altre passività non correnti	20	26.747.646	29.536.312	(2.788.666)
Totale passività non correnti		953.960.276	1.130.952.097	(176.991.821)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	20	203.015.667	129.519.055	73.496.612
Passività finanziarie	20	335.791.583	281.677.848	54.113.735
Debiti commerciali	21	67.237.062	70.696.702	(3.459.640)
Debiti Tributari	10	-	339.531	(339.531)
Altre passività correnti	22	113.486.297	92.495.829	20.990.468
Totale passività correnti		719.530.609	574.728.965	144.801.644
Totale passività		1.673.490.885	1.705.681.062	(32.190.177)
Totale patrimonio netto e passività		3.358.358.979	3.458.086.194	(99.727.215)

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2015	%	2014	%	Variazione	%
Ricavi	24	416.054.997	100,0	436.532.485	100,0	(20.477.488)	-4,7
Altri ricavi e proventi operativi	25	22.495.132		27.130.916			
Variazioni rimanenze		(3.061.921)		(6.194.868)			
Lavori interni		108.326		306.886			
Costi per materie prime e accessori	26	(173.328.459)		(187.852.416)			
Costi per servizi	27	(114.996.248)		(121.749.815)			
Costi per il personale	28	(138.796.846)		(140.007.322)			
Oneri e proventi operativi diversi	29	32.318.975		5.037.923			
Margine Operativo Lordo corrente		40.793.956	9,8	13.203.789	3,0	27.590.167	n.s.
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	4.442.925		9.131.220			
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(31.260.501)		(1.511.649)			
Margine Operativo Lordo		13.976.380	3,4	20.823.360	4,8	(6.846.980)	32,9
Ammortamenti	2-4	(60.511.199)		(59.780.284)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2	(15.256.574)		(17.134.041)			
Risultato operativo		(61.791.393)	-14,9	(56.090.965)	-12,8	(5.700.428)	-10,2
Proventi finanziari	31	129.121.609		117.682.405			
Oneri finanziari	31	(77.413.353)		(79.062.818)			
Differenze cambio e derivati netti	31	3.008.664		(31.627)			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	5	(24.855.000)		(42.020.317)			
Risultato ante imposte		(31.929.473)	-7,7	(59.523.322)	-13,6	27.593.849	46,4
Imposte del periodo	32	(6.340.900)		5.498.308			
Utile (perdita) del periodo		(38.270.373)	-9,2	(54.025.014)	-12,4	15.754.641	29,2

n.s. = non significativa

Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	2015	%	2014	%	Variazione
Utile (perdita) del periodo	(38.270.373)	9,2	(54.025.014)	12,4	15.754.641
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento					
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti	1.228.484		(3.253.895)		4.482.379
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	1.228.484		(3.253.895)		4.482.379
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	762.544		(20.881.448)		21.643.992
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	762.544		(20.881.448)		21.643.992
Totale altre componenti di conto economico complessivo	1.991.028	-0,5	(24.135.343)	5,5	26.126.371
Totale conto economico complessivo	(36.279.345)	8,7	(78.160.357)	17,9	41.881.012

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve		Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
			Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve			
(euro)							
Saldi al 31 dicembre 2013	282.548.942	344.103.798	(5.120.959)	23.008.315	(58.689.585)	774.322.272	1.360.172.783
Utile (perdita) del periodo						(54.025.014)	(54.025.014)
Aumento capitale	119.166.129	367.945.603					487.111.732
Totale altre componenti di conto economico rideterminato			(20.881.449)			(3.253.895)	(24.135.344)
Distribuzione di utili:							
Dividendi						(16.719.025)	(16.719.025)
Saldi al 31 dicembre 2014	401.715.071	712.049.401	(26.002.408)	23.008.315	(58.689.585)	700.324.338	1.752.405.132
Utile (perdita) del periodo						(38.270.373)	(38.270.373)
Rettifica aumento capitale		(170.876)					(170.876)
Totale altre componenti di conto economico			762.544			1.228.484	1.991.028
Distribuzione di utili:							
Dividendi						(31.086.817)	(31.086.817)
Saldi al 31 dicembre 2015	401.715.071	711.878.525	(25.239.864)	23.008.315	(58.689.585)	632.195.632	1.684.868.094

Rendiconto finanziario

(euro)	2015	2014
A) Flusso dell'attività operativa		
Risultato ante imposte	(31.929.473)	(59.523.322)
Ammortamenti e svalutazioni	75.767.773	76.914.345
Rettifiche di valore di attività finanziarie	24.855.000	42.020.317
(Plusvalenze)/minusvalenze vendite immobilizzazioni	(4.420.258)	(9.417.577)
Variatione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(10.035.405)	(21.975.721)
Storno oneri (proventi) finanziari netti	(52.113.558)	(42.220.022)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:	2.124.079	(14.201.980)
Capitale circolante operativo	(562.735)	21.015.703
Altre attività/passività	47.971.684	(9.640.611)
Totale variazione capitale di esercizio	47.408.949	11.375.092
Oneri finanziari netti pagati	(68.250.068)	(66.185.148)
Dividendi ricevuti	173.843.464	54.675.778
Imposte (pagate) o eccedenze recuperate	9.272.917	9.178.603
Totale A)	164.399.341	(5.157.655)
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(3.974.623)	(3.816.188)
Materiali	(62.299.611)	(133.131.789)
Finanziarie (Partecipazioni)	(685.540)	(1.626.177)
Altre attività	(21.814)	832.824
Totale investimenti	(66.981.588)	(137.741.330)
Variatione crediti per cessione ramo d'azienda	-	7.541.565
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	13.494.705	24.225.212
Totale disinvestimenti	13.494.705	31.766.777
Totale B)	(53.486.883)	(105.974.553)
C) Flusso da attività di finanziamento:		
Nuovi debiti finanziari a lungo termine	354.095	50.354.096
Rimborso debiti finanziari a lungo termine	(51.542.617)	(1.512.783)
Variatione debiti a breve termine	16.346.542	86.501.516
Variatione altre attività finanziarie	(31.557.413)	38.930.112
Variatione delle interessenze partecipative in società controllate	-	(466.227.489)
Versamento copertura perdite in società partecipate	(13.668.068)	(66.629.709)
Variatione Capitale sociale	-	119.166.129
Variatione Riserva sovrapprezzo azioni	(170.876)	367.995.603
Dividendi distribuiti	(31.089.062)	(16.796.565)
Totale C)	(111.327.399)	111.780.910
D) Variazione disponibilità liquide (A+B+C)	(414.941)	648.702
E) Disponibilità liquide iniziali	3.084.927	2.436.225
Disponibilità liquide finali (D+E)	2.669.986	3.084.927

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Indice

Note illustrative

1. Principi per la predisposizione del bilancio
2. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari
3. Avviamento
4. Attività immateriali
5. Partecipazioni in controllate, collegate e Partecipazioni in altre imprese
6. Altre attività non correnti
7. Rimanenze
8. Crediti commerciali
9. Altre attività correnti
10. Crediti e debiti tributari
11. Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti
12. Disponibilità liquide
13. Capitale sociale
14. Riserve
15. Azioni proprie
16. Analisi delle voci di Patrimonio netto
17. Benefici ai dipendenti
18. Fondi
19. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite
20. Indebitamento finanziario netto
21. Debiti commerciali
22. Altre passività correnti
23. Impegni
24. Ricavi
25. Altri ricavi e proventi operativi
26. Costi per materie prime ed accessori
27. Costi per servizi
28. Costi per il personale e Stock option
29. Oneri e proventi operativi diversi
30. Proventi e oneri non ricorrenti
31. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti
32. Imposte del periodo
33. Rapporti con parti correlate
34. Operazioni non ricorrenti
35. Corrispettivi alla Società di revisione
36. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Note illustrative

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di Italcementi S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 febbraio 2016 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 18 febbraio 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Italcementi S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1925, appartiene allo S&P/Mib l'indice che raggruppa le principali società italiane ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono riepilogati in allegato al bilancio separato.

Italcementi S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italcementi" che opera, con una presenza internazionale, principalmente nei settori dei leganti idraulici, del calcestruzzo e degli inerti. Il Gruppo è anche presente in altri settori di attività, in parte funzionali ai business principali: materiali per il settore delle costruzioni, additivi, trasporti, energia, ingegneria, e-business.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile e dall'art.27 comma 5 del d.lgs. 127/1991, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

1 Principi per la predisposizione del bilancio

1.1. Espressione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2015 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italcementi S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2015

Dal 1° gennaio 2015, la società ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013". Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e IFRS 13 "Valutazione del fair value") e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 "Investimenti immobiliari").

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- IFRIC 21 “Tributi”. L’interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l’effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L’adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio della società.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all’applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala l’aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali della società, ciò è in funzione dell’evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall’utilizzo dei beni.

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016

- Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti” per semplificare e chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche agli IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value”, IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” in merito all’ “Iniziativa di informativa” per migliorare l’efficacia dell’informativa e spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare in bilancio. Le modifiche allo IAS 1 hanno conseguentemente comportato adeguamenti allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” al fine di garantire coerenza tra i vari principi.
- “Ciclo annuale di miglioramenti agli 2012-2014”. Le modifiche agli IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, ai già citati IAS 34 e IFRS 7, all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e allo IAS 19, si inquadrano nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione volta a rimuovere incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere terminologico.
- Modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato” intitolate “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato” per permettere l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in controllate, joint venture e in società collegate nei bilanci separati. Queste modifiche, che hanno comportato adeguamenti anche dell’IFRS 1 e dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, contengono riferimenti all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” che attualmente non possono essere applicati in quanto quest’ultimo principio non è stato ancora adottato dall’Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all’IFRS 9 deve essere letto come riferimento allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura” recanti il titolo “Agricoltura: piante fruttifere” con collegate modifiche a diversi altri principi.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Attività immateriali” recanti il titolo “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili” in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.
- Emendamenti all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” relativi alla “Contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in attività a controllo congiunto, con nuovi orientamenti sulla loro contabilizzazione.

Non si prevede che i suddetti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio della società.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.
- IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, per il quale la Commissione europea non ha ancora avviato il processo di omologazione, in attesa del principio definitivo.
- IFRS 15 “Revenue from contracts with Customers”.
- IFRS 16 “Leases”.
- Modifiche a IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 28 con il titolo “Investment Entities - Applying the Consolidation Exception”.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 con il titolo “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”.

1.2. Criteri di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata è l'euro. Tutti i valori, contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, la società ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative, ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il gruppo Italcementi applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

1.3. Principi Generali

Imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono le imprese in cui la società è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

La società accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale della società, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione della società alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, la società ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale che attribuisce a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una "attività a controllo congiunto" o una "joint venture".

Attività a controllo congiunto

Si tratta di un accordo a controllo congiunto nel quale una società del Gruppo, insieme ad altre parti che detengono il controllo congiunto, ha diritto sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; le parti sono definite gestori congiunti.

Ai fini della rilevazione nel bilancio consolidato e separato, il gestore congiunto con riferimento alla propria partecipazione rileva le proprie attività e passività, incluse le quote delle attività possedute e delle passività assunte congiuntamente, i ricavi ed i costi riferiti alla parte di produzione e la quota parte dei ricavi e costi della produzione ottenuta congiuntamente ma per la quale il gestore congiunto non ha controllo.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo ha un accordo a controllo congiunto per il quale vanta diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando esistono evidenze che la partecipazione sia stata acquisita e sia posseduta con l'intento di dismetterla entro dodici mesi dall'acquisizione e che il Gruppo sia attivamente alla ricerca di un acquirente.

Inoltre, se il Gruppo partecipa ad una Joint venture senza averne il controllo congiunto, in quanto detenuto da altre parti, la joint venture si contabilizza secondo:

1. lo IAS 28, se esercita un'influenza notevole;
2. lo IAS 39, se è una semplice attività finanziaria.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario. L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

1.4. Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS3 rivisto.

Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

L' IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

1.5. Conversione delle poste in valuta estera

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

1.6. Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di "attività qualificate" sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi. I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

1.7. Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

1.8. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto delle eventuali perdite di valore.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

1.9. Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito a una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

1.10. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

1.11. Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato paese per paese per ciascun gruppo di attività e corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Quando, successivamente, una perdita di valore su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

1.12. Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

1.13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento, e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

1.14. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile la società effettua un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi viene opportunamente rettificato.

1.15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

1.16. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera. Le imposte differite sono rilevate sulla base del criterio della passività dello stato patrimoniale focalizzato sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti, possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in una operazione che non sia una aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;

per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:

- a) il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
- b) non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea;

il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate.

1.17. Benefici per i dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sottoforma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo, così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.
- L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti. Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

1.18. Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla Società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, dopo correzione per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

1.19. Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma / interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dalla Società prevede la rilevazione di un debito di restituzione nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

1.20. Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato / ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività / passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.21. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio.

1.22. Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap e opzioni sui tassi d'interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono designati come di copertura o non di copertura. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'"hedge accounting" sono classificate come operazioni di copertura, le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte di flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività, sia da una operazione futura, soggetti a rischio di variabilità.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati al conto economico non appena si manifestano. Le attività o le passività sottostanti sono parimenti valutate al fair value e ogni utile o perdita, attribuibile al rischio oggetto di copertura, è portato a rettifica del valore dell'elemento stesso in contropartita al conto economico.

Qualora la variazione riguardi uno strumento finanziario fruttifero, tale variazione è ammortizzata al conto economico fino a scadenza.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari (contratti a termine in valuta estera, swap su interessi a tasso fisso), la porzione efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è contabilizzata in una apposita riserva di patrimonio netto, mentre le variazioni legate al fattore tempo e la parte inefficace della copertura sono contabilizzate a conto economico. Parte efficace e non efficace sono calcolate in base alle metodologie previste dallo IAS 39.

L'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value dei derivati designati a scopo di negoziazione è imputato a conto economico.

Il derivato non è più contabilizzato come un contratto di copertura quando lo strumento finanziario viene a scadere o è venduto, è estinto o esercitato o non risponde più ai requisiti per il trattamento contabile di copertura. Quando ciò si verifica, l'utile o la perdita sullo strumento derivato incluso nel patrimonio netto rimane ivi iscritto fino a quando non si realizza l'operazione oggetto di copertura. Se si ritiene che la transazione oggetto della copertura non si verifichi più, l'utile o la perdita netta registrati a patrimonio netto vengono trasferiti nel conto economico del periodo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

1.23. Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

1.24. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

1.25. Gestione del capitale

La società verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria come indicato nella nota 22. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

La strategia della società mira a mantenere questo rapporto ad un livello tale che permetta di assicurare il normale svolgimento dell'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, la società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire / dismettere partecipazioni.

Attività

Attività non correnti

2. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
(migliaia di euro)						
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	150.909	13.908	374.513	6.814	60.263	606.407
Valore lordo	532.582	57.642	2.218.740	68.081	60.263	2.937.308
Fondo	(381.673)	(43.734)	(1.844.227)	(61.267)	-	(2.330.901)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	150.909	13.908	374.513	6.814	60.263	606.407
Investimenti	2.258	323	62.891	584	(19.073)	46.983
Decrementi	(4.644)	-	(1.047)	(2)	(65)	(5.758)
Ammortamenti	(9.719)	(321)	(42.131)	(2.217)	-	(54.388)
Svalutazioni	(7.187)	(2.344)	(5.725)	-	-	(15.256)
Riclassifiche	(241)	430	(430)	-	-	(241)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2015	131.376	11.996	388.071	5.179	41.125	577.747
Valore lordo	528.642	58.408	2.279.248	68.187	41.125	2.975.610
Fondo	(397.266)	(46.412)	(1.891.177)	(63.008)	-	(2.397.863)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2015	131.376	11.996	388.071	5.179	41.125	577.747

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente al revamping della cementeria di Rezzato, oltre al normale processo di rinnovamento del dispositivo industriale.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni di terreni per cave per 2.344 migliaia di euro e di fabbricati industriali per 7.187 migliaia di euro e di impianti per 5.725 migliaia di euro in relazione al piano di riassetto produttivo ed in considerazione della stima dei valori di realizzo.

Il valore di carico delle immobilizzazioni derivanti da operazioni di leasing finanziario o da contratti di affitto, rientranti nella definizione di leasing prevista dai principi contabili internazionali, ammontano a 400 migliaia di euro (euro 476 al 31 dicembre 2014) e riguardano la categoria fabbricati.

La revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili, ha determinato minori ammortamenti per 3.464 migliaia di euro.

Le nuove vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Immobili civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	2 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	4 – 10 anni
Cave	costo unitario escavabile (costo cava/quantità escavabili) moltiplicato per la quantità escavata nel periodo.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

2.1 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 15.157 migliaia di euro (16.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono iscritti al costo al netto dell'ammortamento.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	16.931
Valore lordo	70.733
Fondo	(53.802)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	16.931
Decrementi	(42)
Ammortamenti	(785)
Riclassifiche	241
Trasferimento alla voce "Attività destinate alla cessione"	(1.188)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2015	15.157
Valore lordo	67.050
Fondo	(51.893)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2015	15.157

Gli ammortamenti riguardano esclusivamente i fabbricati civili e industriali e sono calcolati sulla base delle rispettive vite utili adottate dalla società: fabbricati civili 33 anni, fabbricati industriali 18 anni.

Il trasferimento alla voce "Attività destinate alla cessione" è riferito ad alcune unità immobiliari site nel comune di Roma per le quali sono stati sottoscritti accordi preliminari per la cessione a terzi.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2015 è pari a 67,8 milioni di euro.

3. Avviamento

Ammonta a 25.460 migliaia di euro.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi per la predisposizione del bilancio al capitolo "Svalutazione di attività" (nota 1.11).

Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri da utilizzare si è basata sul Budget 2016 e, laddove necessario, per i successivi anni previsionali su nuove ipotesi e valutazioni economiche, ritenute idonee a riflettere l'attuale contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto negli scorsi esercizi è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il previsto consumo di cemento sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria dell'Italia.

Il valore terminale è stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dopo il periodo di previsione esplicita. Si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, il consumo pro-capite e i coefficienti tecnici legati alle tecniche di costruzione.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare.

Il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

Il tasso di attualizzazione corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Il WACC è calcolato a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni zona Euro – fonte Bloomberg, media 12 mesi; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese) al quale si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (Fonte Bloomberg).

Ipotesi utilizzate per il calcolo nella CGU:

(in %)	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita inclusa inflazione	
	2015	2014	2015	2014
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	8,5	8,2	1,6	1,5

La verifica per l'esercizio 2015 non ha dato origine ad una riduzione del valore di avviamento della CGU.

Analisi di sensitività

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Al 31 dicembre 2015 l'incremento dell' 1% del costo medio ponderato del capitale, così come una riduzione del 10% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate, o anche una riduzione del 10% dei flussi di cassa attesi, quand'anche fosse abbinata al suddetto incremento del costo medio ponderato del capitale, non determinerebbero un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU.

La società in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad alcuna riduzione dell'avviamento.

Il tasso di attualizzazione che rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore netto contabile è pari al 10%.

4. Attività immateriali

	Concessioni	Brevetti, marchi, licenze e diritti vari	Spese sviluppo software	Totale
(migliaia di euro)				
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	672	2.088	11.633	14.393
Valore lordo	1.459	9.169	28.002	38.630
Fondo	(787)	(7.081)	(16.369)	(24.237)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	672	2.088	11.633	14.393
Investimenti	564	299	2.823	3.686
Ammortamenti	(78)	(730)	(4.530)	(5.338)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2015	1.158	1.657	9.926	12.741
Valore lordo	2.023	9.468	30.825	42.316
Fondo	(865)	(7.811)	(20.899)	(29.575)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2015	1.158	1.657	9.926	12.741

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano essenzialmente lo sviluppo di progetti volti all'omogeneizzazione dei processi all'interno del gruppo.

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate.

Le licenze d'uso software a tempo indeterminato e le relative spese di sviluppo sono ammortizzate su un periodo di cinque anni.

5. Partecipazioni in controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2014 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2014	2.082.673
Acquisizioni	13.668
Rimborsi	(450)
Cessioni	(23)
Utilizzo svalutazione dei crediti finanziari legati alle partecipazioni	(2.556)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(24.672)
Riclassifica "Attività destinate alla cessione"	(64.934)
Al 31 dicembre 2015	2.003.706

Le acquisizioni, pari a 13.668 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente ai versamenti effettuati a vario titolo, quali copertura delle perdite dell'esercizio e dell'esercizio precedente, ricostituzione di Capitale Sociale e versamenti in conto capitale, che hanno riguardato Calcestruzzi S.p.A. per 10.085 migliaia di euro, Calcementi Jonici S.r.l. per 2.555 migliaia di euro e Italterminali S.r.l. per 1.028 migliaia di euro.

I rimborsi sono riconducibili alla restituzione parziale del capitale sociale da parte della società Sirio S.p.A..

Le cessioni si riferiscono alla liquidazione della partecipata Les Ciments de Zouarine S.A..

Il 1° luglio 2015 si è compiuta la fusione per incorporazione della società Star.co S.r.l. in Italcementi Ingegneria S.r.l.

L'utilizzo della svalutazione di 2.556 migliaia di euro dei crediti finanziari legati alle partecipazioni è avvenuto a seguito della copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle società partecipate, evidenziate nell'esercizio precedente (vedi nota 11).

Le partecipazioni in società controllate e collegate vengono sottoposte a verifica in caso di evidenze che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico con il valore recuperabile. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle attività sono descritti nei principi generali al capitolo "Svalutazione di attività".

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il valore d'uso ovvero il fair value dedotti i costi di vendita.

Il valore d'uso di ogni singola partecipazione è rilevato sulla base dei dati di Budget 2016 e sulla proiezione attualizzata dei flussi futuri di cassa attesi, nei quali si tiene conto delle variazioni delle attività operative al netto degli impatti conseguenti gli investimenti di natura incrementativa o di ristrutturazione. Il periodo di osservazione va da cinque a nove anni secondo le caratteristiche dei mercati in cui le società del gruppo operano. Il valore terminale è calcolato sulla base dei flussi di cassa attualizzati dell'ultimo anno. Il tasso di crescita è basato sulla crescita prevista a lungo termine dell'industria di riferimento del paese e sul tasso d'inflazione stimato a lungo termine. Nella stima è stato assunto un tasso di crescita, per le attività in Italia, pari

al tasso di inflazione a lungo termine (1,6%). Il tasso di attualizzazione ante imposte utilizzato per il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi delle attività italiane è pari all'8,5%.

I tassi di attualizzazione e crescita sopra riportati sono confortati dall'esperienza maturata e sono coerenti con quelli in uso nel settore di appartenenza.

Tale verifica ha evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle partecipazioni Calcestruzzi S.p.A. per 22.559 migliaia di euro, Azienda Agricola Lodoletta S.r.l. per 187 migliaia di euro, S.A.M.A. S.p.A. per 1.055 migliaia di euro, Italterminali S.r.l. per 725 migliaia di euro e Shquiperia Cement Company per 146 migliaia di euro.

La riclassifica delle attività destinate alla cessione si riferisce alle partecipazioni Bravosolution S.p.A. (43.590 migliaia di euro), Italgem S.p.A. (20.111 migliaia di euro) e Italterminali S.r.l. (1.233 migliaia di euro), per le quali sono stati sottoscritti accordi preliminari per la cessione. Per quanto riguarda Italterminali la cessione dell'intera partecipazione è stata perfezionata a fine gennaio 2016.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2015 è il seguente:

(migliaia di euro)	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2015
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	€ 10.400	75,00	2.081
Bravobloc S.r.l.	Bergamo	€ 1.000.000	90,00	1.820
BravoEnergy S.r.l.	Bergamo	€ 10.000	99,90	286
CTG S.p.A.	Bergamo	€ 500.000	50,00	1.412
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	€ 600.000	99,90	-
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	€ 1.000.000	97,90	2.406
Ciments Français S.A.	Puteaux	€ 142.393.396	100,00	1.933.624
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Savignano sul Panaro (MO)	€ 156.000	99,50	277
Intercom S.r.l.	Bergamo	€ 2.890.000	4,84	659
Italcementi Finance S.A.	Puteaux	€ 20.000.000	100,00	20.005
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	€ 650.000	100,00	10.550
Nuova Sacelit S.r.l.	Bergamo	€ 5.000.000	100,00	6.939
SAMA S.r.l.	Bergamo	€ 200.000	99,00	588
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Luxembourg	€ 1.771.500	99,87	13.897
Shqiperia Cement Company	Tirana	ALL 74.250.000	100,00	406
International City for Ready Mix	Arabia	SAR 150.000.000	50,00	4.253
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	€ 619.746	30,00	-
Consorzio Medeuropa	Milano	-	20,00	3
Sirio S.p.A. - Associazione in Partecipazione	Milano	-	-	4.500
Totale				2.003.706

Per la partecipazione nella collegata Cementi della Lucania S.p.A. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni:

(migliaia di euro)	Totale attività	Totale passività	Ricavi	Risultato d'esercizio
Cementi della Lucania S.p.A. ⁽¹⁾	6.143	5.332	3.058	(4.587)

(1) dati desunti dal bilancio al 31 dicembre 2014

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

5.1 Partecipazioni in altre imprese

Questa voce classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39; l'importo di 5.742 migliaia di euro risulta aumentato rispetto all'anno precedente di 11 migliaia di euro per la sottoscrizione di quota partecipativa al consorzio Energy for Growth S.c.a.r.l..

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	
Partecipazioni in società non quotate:	
Istituto Europeo di Oncologia S.p.A.	3.686
S.A.C.B.O. S.p.A.	2.029
Altre partecipazioni	27
Totale	5.742
Totale partecipazioni in altre imprese	5.742

6. Altre attività non correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi cauzionali	614	593	21
Crediti per espropri	2.100	2.287	(187)
Crediti per cessione cespiti	-	884	(884)
Strumenti derivati	5.145	5.575	(430)
Crediti finanziari verso società del gruppo	12.211	12.211	-
Crediti verso Italmobiliare per Irap chiesta a rimborso	812	1.249	(437)
Crediti verso erario per Ritenute d'acconto	1.070	610	460
Credito d'imposta su investimenti	966	-	966
Crediti verso erario per interruzione consolidato fiscale	28.648	29.348	(700)
Totale	51.566	52.757	(1.191)

Il credito finanziario di 12.211 migliaia di euro è riferito al residuo di un finanziamento fruttifero concesso alla controllata International City for Ready Mix.

I "Crediti verso l'erario per interruzione consolidato fiscale" ammontano a 28.648 migliaia di euro e sono riferiti ad acconti versati e a ritenute subite negli esercizi precedenti.

Attività correnti

7. Rimanenze

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.778	42.153	(375)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.888	20.189	(1.301)
Prodotti finiti e merci	12.414	14.175	(1.761)
Totale	73.080	76.517	(3.437)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono esposte al netto del fondo svalutazione per 7.574 migliaia di euro (6.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), costituito a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari e di consumo; esse comprendono parti di ricambio per un valore di 12.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (15.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

8. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Verso clienti	143.622	145.364	(1.742)
Verso società del gruppo	49.137	48.607	530
Fondo svalutazione crediti	(15.527)	(17.279)	1.752
Importo netto	177.232	176.692	540

La diminuzione dei crediti verso clienti è correlato alla dinamica delle vendite registrata nel corso del 2015.

Per il dettaglio dei “Crediti verso società del gruppo” si rimanda alla sezione dedicata ai rapporti con parti correlate.

La variazione netta del fondo svalutazione crediti è determinata dalla differenza fra l'accantonamento dell'esercizio di 2.627 migliaia di euro e gli utilizzi effettuati per 4.379 migliaia di euro.

9. Altre attività correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso enti previdenziali	8.065	5.431	2.634
Crediti verso Erario per IVA	301	1.254	(953)
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	987	5.972	(4.985)
Crediti per contributi in c/capitale	166	116	50
Altri crediti	21.353	40.309	(18.956)
Crediti per dividendi da incassare	-	53.398	(53.398)
Crediti per cessione partecipazioni e immobilizzazioni	796	500	296
Strumenti derivati	615	1.318	(703)
Ratei e risconti attivi	2.369	3.456	(1.087)
Totale	34.652	111.754	(77.102)

Gli altri crediti includono principalmente gli importi iscritti, al netto delle cessioni e delle svalutazioni, a fronte dell'assegnazione di certificati bianchi (222 migliaia di euro), il valore del credito maturato al 31 dicembre 2012 per quote CO₂ “nuovi entranti” riconosciute per il periodo 2008-2012 (14.505 migliaia di euro) e crediti per cessione ramo d'azienda e altre immobilizzazioni (2.119 migliaia di euro).

Il credito verso controllate per adesione al consolidato fiscale deriva dalla costituzione di un nuovo consolidato fiscale nazionale in capo a Italcementi S.p.A., a fronte dell'interruzione del consolidato fiscale con Italmobiliare S.p.A..

I ratei e risconti attivi comprendono l'importo di 1.343 migliaia di euro (2.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) relativo a commissioni pagate per l'accensione di linee di credito, imputate al conto economico tra gli oneri finanziari in relazione alla durata delle linee di credito concesse.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

10. Crediti e debiti tributari

I crediti tributari sono così rappresentati:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Credito verso erario per imposte esercizi precedenti	356	356	-
Credito d'imposta "Avoir fiscale"	-	583	(583)
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali	483	-	483
Crediti verso erario per acconti ed eccedenze Irap da recuperare	1.369	-	1.369
Debito per Imposte società estere	(33)	-	(33)
Totale	2.175	939	1.236

I debiti tributari sono così rappresentati:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debito per Irap sul reddito d'esercizio	-	(340)	340
Totale	-	(340)	340

11. Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	267	267	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	255.627	222.805	32.822
Svalutazione crediti finanziari verso società del gruppo	(186)	(2.558)	2.372
Ratei interessi attivi	3.915	3.907	8
Totale	259.623	224.421	35.202

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale.

La svalutazione apportata nell'esercizio precedente ai crediti finanziari verso società del gruppo per 2.558 migliaia di euro è stata utilizzata parzialmente a seguito del ripianamento delle perdite delle società partecipate.

12. Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	2.517	3.002	(485)
Denaro e valori in cassa	153	83	70
Totale	2.670	3.085	(415)

Patrimonio netto

13. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale interamente versato ammonta a 401.715.071,15 euro suddiviso in n° 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

14. Riserve

Tali riserve accolgono le movimentazioni relative alla riserva sovrapprezzo delle azioni, all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura dei rischi di tasso e di cambio e alla valutazione delle stock option.

La riserva stock option accoglie il valore accumulato al 31 dicembre 2015 delle opzioni assegnate e ammortizzate sul periodo di maturazione dei piani di stock option.

Come desumibile dalla seguente tabella, nessuna variazione è avvenuta nell'esercizio in esame:

	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve		Totale riserve
		Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Riserva stock option	
(migliaia di euro)				
Al 31 dicembre 2014	712.049	(26.002)	23.009	(2.993)
Variazione sovrapprezzo aumento di capitale	(170)	-	-	-
Utili (perdite) portati direttamente a riserva	-	(5.007)	-	(5.007)
(Utili) perdite portate a conto economico	-	5.770	-	5.770
Al 31 dicembre 2015	711.879	(25.239)	23.009	(2.230)

15. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 il valore delle azioni proprie acquistate ammonta a 58.690 migliaia di euro ed è addebitato alla riserva per azioni proprie di cui si riporta la documentazione:

	N° azioni ordinarie	Valori di carico complessivo (migliaia di euro)
31 dicembre 2014	3.861.604	58.690
31 dicembre 2015	3.861.604	58.690

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2015, sono a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

16. Analisi delle voci di Patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Natura / descrizione					
Capitale	401.715				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	711.879	A, B, C	711.879		
Riserve:					
Riserva stock option	23.009	-	-		
Riserva fair value strumenti derivati	(25.240)	-	-		
Totale riserve	(2.231)				
Azioni proprie	(58.690)				
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	256.992	A, B, C	256.992		
Riserva legale	56.510	B	-		
Riserva straordinaria	123.589	A, B, C	123.589	318.108	(1) 63.241
Fondo art. 18 legge 675/77	1.224	A, B, C	1.224		
Fondo contributi c/capitale	71.480	A, B, C	71.480		
Fondo ex legge 169/83	65.280	A, B, C	65.280		
Fondo ex legge 904/77	38.162	A, B, C	38.162		
Fondo legge 488/92	22.225	-	-		
Riserva ex art. 7 D.L. 38/2005	40.505	-	-		
Utili (perdite) attuariali su piani benefici definiti	(5.501)	-	-		
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-		(1) 3.635
Utile (perdite) del periodo	(38.270)	-	-		
Totale utili a nuovo	632.196				
Totale distribuibile			1.268.606		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) distribuzione dividendi

Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano a complessive 380.566 migliaia di euro oltre a 93.852 migliaia di euro incluse nel capitale sociale a seguito di incrementi effettuati in precedenti esercizi.

Le riserve in sospensione d'imposta sono iscritte al lordo dell'effetto fiscale, in assenza di delibere che ne prevedano la distribuzione.

Dividendi pagati

I dividendi deliberati negli anni 2015 e 2014 sono così dettagliati:

	2015 (euro per azione)	2014 (euro per azione)	31 dicembre 2015 (migliaia di euro)	31 dicembre 2014 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,090	0,060	31.087	10.399
Azioni risparmio	-	0,060	-	6.320
Totale dividendi			31.087	16.719

I dividendi pagati nel 2015 sono 31.087 migliaia di euro (16.719 migliaia di euro nel 2014)

17. Benefici ai dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, il Fondo accantonato a fronte del c.d. "Progetto 2015" volto alla riorganizzazione delle attività della sede e delle reti produttiva e commerciale e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2015.

	Fondo trattamento fine rapporto	Fondo tratt. Anzianità e Previd. Estero	Altri benefici a dipendenti	Fondo per cessazione rapporti di lavoro	Totale
(migliaia di euro)					
Al 31 dicembre 2014	24.157	122	3.488	26.251	54.018
Quote maturate	673	-	-	-	673
Rivalutazione benefici dipendenti iscritta a riserva	(1.228)	-	-	-	(1.228)
Indennità corrisposte	(2.417)	(1)	(534)	-	(2.952)
Trasferimenti di personale	135	-	-	-	135
Accantonamento	-	-	-	-	-
Utilizzo	-	-	-	(8.265)	(8.265)
Eccedenze	-	-	-	(15)	(15)
Al 31 dicembre 2015	21.320	121	2.954	17.971	42.366

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso attualizzazione	2,00%	2,00%
Futuri incrementi salariali	-	3,23%
Inflazione	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione utilizzato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie europee aventi rating AA.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

18. Fondi

(migliaia di euro)	31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	31.12.2015
Fondo ripristino cave	18.652	460	(562)	18.550
Fondo rischi diversi	2.511	871	(117)	3.265
Fondo ripristino aree industriali	1.667	150	(413)	1.404
Fondo imposte	369	-	(100)	269
Totale altri fondi	23.199	1.481	(1.192)	23.488

I decrementi del fondo ripristino cave si riferiscono per 490 migliaia di euro all'adeguamento monetario, imputato a conto economico tra i "Proventi finanziari" e per 72 migliaia di euro all'utilizzo a fronte di spese effettuate.

Gli incrementi e i decrementi del fondo rischi diversi rispettivamente di 871 e 117 migliaia di euro rappresentano la previsione e la definizione di cause in contenzioso.

I decrementi del fondo ripristino aree industriali si riferiscono per 113 migliaia di euro all'utilizzo a fronte delle spese sostenute e per 300 migliaia di euro all'eccedenza determinata a fronte delle previsioni di minori costi da sostenere in relazione alla bonifica di un sito.

Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali relativi a Italcementi S.p.A. resta ancora in contenzioso l'accertamento fiscale relativo alla dichiarazione di Italcementi S.p.A. dell'anno 2003, le cui rettifiche sono risultate, anche in esito ai pareri acquisiti presso consulenti esterni, prevalentemente infondate e l'accertamento relativo all'imposta di registro anno 2010.

Il contenzioso in materia di IRES anno 1987 è stato chiuso definitivamente con in passaggio in giudicato della sentenza della commissione Tributaria Regionale di Milano del 2 luglio 2014 che ha comportato il pagamento di 30 mila euro di maggiori imposte e sanzione oltre a 34 mila euro di interessi a fronte di un importo originariamente accertato di circa 12 milioni di euro di maggiori imposte e sanzioni.

In data 1° febbraio 2011 la Commissione Tributaria Regionale ha deciso a favore della Società, confermando la sentenza di 1° grado che annullava un avviso d'accertamento, in materia di IRPEG, relativo all'anno 2003 e dichiarando altresì che l'accertamento è indebito nel merito non ravvisandosi nel comportamento della Società intenti elusivi.

Contro tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione. La società ha provveduto a costituirsi in giudizio in data 27 aprile 2012 presentando ricorso incidentale. Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza in Cassazione.

Nel mese di settembre 2011, l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bergamo ha notificato un avviso di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria e catastale – relativamente all'anno 2010, per un importo di Euro 142 migliaia di euro.

Contro tale atto la Società ha presentato ricorso nel novembre 2011. In data 25 giugno 2012 si è tenuta l'udienza di trattazione. In data 25 gennaio 2013 è stata depositata la sentenza che accoglie totalmente le ragioni della società annullando l'avviso di accertamento.

Avverso tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bergamo ha proposto ricorso in appello, notificato alla Società in data 3 luglio 2013. La Società ha provveduto a costituirsi innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Sez. staccata di Brescia in data 14 ottobre 2013. L'udienza è stata discussa in data 9 giugno 2014 e con sentenza n. 4432/67/14 la CTR di Milano, Sez. staccata di Brescia ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società ha proposto Ricorso in Cassazione nel novembre 2014.

19. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

	31.12.2014	Rettifiche imposte esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Variazioni imposte differite cambio aliquota	31.12.2015
<i>(migliaia di euro)</i>						
Imposte differite	15.036	2	-	(1.516)	(1.541)	11.981
Imposte anticipate	(141.278)	15.755	(24.561)	9.717	9.100	(131.267)
Imposte anticipate non attivate	65.628	(15.755)	24.561	(5.833)	-	68.601
Totale	(60.614)	2	-	2.368	7.559	(50.685)

Le imposte anticipate includono 22.025 migliaia di euro riferibili a perdite fiscali riportabili derivanti dall'interruzione del consolidato fiscale con la controllante Italmobiliare S.p.A..

Segnaliamo inoltre che la parte di beneficio non attivato ammonta a 83.157 migliaia di euro di cui 10.932 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso.

Il decremento include 81 migliaia di euro imputate direttamente alla riserva Utili/perdite attuariali su piani benefici definiti.

A seguito delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016 e con particolare riferimento alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, prevista per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, la Società, nella determinazione dell'ammontare delle imposte anticipate e differite, ha considerato le previsioni di annullamento delle relative differenze temporanee, tenendo conto della nuova aliquota IRES del 24%. L'effetto netto contabilizzato a conto economico è stato pari a 7.559 migliaia di euro.

In relazione alle verifiche effettuate sulla recuperabilità nel medio termine delle imposte anticipate iscritte, si è adottato il criterio di attivare nuove imposte anticipate solo nei limiti delle imposte differite accantonate nel periodo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Nella seguente tabella diamo il dettaglio delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate e differite:

	Aliquota	Differenze temporanee al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Rettifica imposte esercizio preced.	Imposta accantonata	Utilizzi	Rettifica imposte cambio aliquota	Saldo al 31.12.2015
(migliaia di euro)								
Imposte differite su:								
Rivalutazione magazzino	27,50%	35.610	10.455			(662)		9.793
Rivalutazione magazzino	3,90%	35.610	1.483			(94)		1.389
Valutazione fair value derivati	27,50%	3.902	1.073					1.073
Altre voci	27,50%	4.529	2.000	2		(757)		1.245
Altre voci	3,90%	568	25			(3)		22
Cambio aliquota							(1.541)	(1.541)
Totale imposte differite			15.036	2	0	(1.516)	(1.541)	11.981
Imposte anticipate su:								
Fondo ripristino cave e aree industriali	27,50%	19.955	5.588		168	(268)		5.488
Fondo ripristino cave e aree industriali	3,90%	6.679	263			(3)		260
Fondo rischi diversi	27,50%	22.090	8.145		240	(2.310)		6.075
Ammortamento cespiti	27,50%	43.150	11.367		1.467	(967)		11.867
Benefici a dipendenti e compensi amministratori	27,50%	16.882	2.583	663	2.381	(985)		4.642
Svalutazione magazzino materiali	27,50%	5.405	1.220		577	(311)		1.486
Interessi passivi indeducibili	27,50%	235.560	66.162	(16.456)	15.073			64.779
Emissioni CO ₂	27,50%	1.556	428					428
Valutazione fair value derivati	27,50%	10.811	2.973					2.973
Svalutazione cespiti	27,50%	56.050	15.147		4.196	(3.929)		15.414
Perdite pregresse	27,50%	80.092	22.025					22.025
Altre voci	27,50%	17.902	5.370	38	459	(944)		4.923
Altre voci	3,90%	169	7					7
Cambio aliquota							(9.100)	(9.100)
Totale imposte anticipate			141.278	(15.755)	24.561	(9.717)	(9.100)	131.267
Imposte anticipate non attivate			(65.628)	15.755	(24.561)	5.833		(68.601)
Totale			(60.614)	2	-	2.368	7.559	(50.685)

20. Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si riporta il raccordo delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto con le voci di stato patrimoniale:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Categoria di attività e passività finanziaria	Voce di stato patrimoniale		
Impieghi monetari e finanziari a breve		(263.984)	(231.173)
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide	(2.670)	(3.085)
Crediti finanziari correnti	Partecipazioni, obbligaz. e crediti finanziari correnti	(255.441)	(220.247)
Altre attività finanziarie correnti	Altre attività correnti - Partecipazioni, obbligaz. e crediti finanziari correnti	(5.258)	(6.523)
Strumenti derivati	Altre attività correnti	(615)	(1.318)
Debiti finanziari a breve		540.472	411.566
Debiti verso banche e prestiti a breve	Debiti verso banche e prestiti a breve	203.016	129.519
Debiti finanziari correnti	Passività finanziarie correnti	335.791	281.678
Strumenti derivati	Altre passività correnti	1.665	369
Attività finanziarie a M/L		(17.356)	(17.786)
Titoli e obbligazioni	Altre attività non correnti		-
Crediti finanziari non correnti	Altre attività non correnti	(12.211)	(12.211)
Strumenti derivati	Altre attività non correnti	(5.145)	(5.575)
Debiti finanziari a M/L		887.806	1.053.368
Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie non correnti	861.359	1.024.198
Strumenti derivati	Altri passività non correnti	26.447	29.170
Indebitamento finanziario netto		1.146.938	1.215.975

20.1. Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso banche	59.383	249.165
Parte non corrente su mutui e finanziamenti	87.280	10.020
Debiti finanziari verso società del gruppo	714.696	765.013
Debiti finanziari non correnti	861.359	1.024.198
Fair value degli strumenti derivati di copertura	26.447	29.170
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	887.806	1.053.368
Debiti verso banche e prestiti a breve	203.015	129.519
Parte corrente mutui e finanziamenti	65.117	4.163
Debiti finanziari verso società del gruppo	270.675	277.515
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	538.807	411.197
Fair value degli strumenti derivati di copertura	1.665	369
Totale debiti finanziari a breve termine	540.472	411.566
Totale debiti finanziari	1.428.278	1.464.934

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Principali debiti finanziari non correnti e correnti:

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
(migliaia di euro)				
Prestiti e linee di credito bancarie non correnti			138.750	250.000
Finanziamento ordinario		2016	-	50.000
Finanziamento ordinario	3,30%	2019	60.000	60.000
Finanziamento ordinario	2,64%	2023(*)	78.750(*)	90.000
Utilizzi di linee di credito confermate	3,03%	2016	-	50.000
Debiti finanziari non correnti verso società del Gruppo			714.696	765.013
Utilizzi di linee di credito confermate intercompany		2016	-	50.000
Finanziamenti ordinari intercompany	6,46%	2018	353.563	354.019
Finanziamenti ordinari intercompany	4,56%	2018	151.707	151.703
Finanziamenti ordinari intercompany	5,18%	2020	209.426	209.290
Parte non corrente di altri mutui e finanziamenti			7.913	9.185
Fair value degli strumenti derivati di copertura			26.447	29.170
Debiti finanziari non correnti			887.806	1.053.368
Prestiti e linee di credito bancarie correnti			203.015	129.519
Debiti correnti			53.015	45.519
Altri debiti correnti verso banche			150.000	84.000
Debiti finanziari correnti verso società del gruppo			270.675	277.515
Parte corrente di mutui e finanziamenti			65.117	4.163
Fair value degli strumenti derivati di copertura			1.665	369
Debiti finanziari correnti			540.472	411.566
Totale debiti finanziari			1.428.278	1.464.934

(*) finanziamento ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal 2016

Debiti finanziari non correnti analizzati per anno di scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
2016	-	162.658
2017	12.182	12.182
2018	513.245	513.245
2019	72.785	72.785
Oltre	263.147	263.328
Strumenti derivati di copertura	26.447	29.170
Totale debiti finanziari	887.806	1.053.368

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

Di seguito si riportano le principali variazioni nelle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine effettuate negli esercizi 2013, 2014 e 2015 in capo a Italcementi S.p.A.:

Prestiti bancari e utilizzi linee di credito a medio lungo termine

- a) Nel corso del 2015 è scaduta una linea di credito a 2 anni e 3 mesi per 50 milioni di euro, parte della linea di credito multitranche da 260 milioni rinegoziata in giugno 2013. Al 31 dicembre 2014 la linea non risultava utilizzata;
- b) Nel corso del 2014 è scaduta una linee di credito a 7 anni e 9 mesi per 200 milioni di euro pienamente utilizzata al 31 dicembre 2013;
- c) Nel corso del 2013 sono scadute cinque linee di credito a medio lungo termine per un ammontare complessivo di 350 milioni di euro:
 - i. a febbraio una linea di credito bilaterale a 5 anni per 100 milioni di euro;
 - ii. a marzo una linea di credito bilaterale a 3 anni per 25 milioni di euro;
 - iii. a luglio una linea di credito bilaterale a 6 anni per 100 milioni di euro;
 - iv. ad agosto una linea di credito bilaterale a 6 anni per 50 milioni di euro;
 - v. a dicembre una linea di credito bilaterale a 5 anni e 10 mesi per 75 milioni di euro;
- d) Nel settembre 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale da 300 milioni di euro in scadenza a luglio 2014 trasformandola in una linea multi tranche di importo aggregato pari a 225 milioni di euro:
 - i. una prima tranche da 180 milioni di euro a 3 anni e 6 mesi;
 - ii. una seconda tranche da 45 milioni di euro a 4 anni e 6 mesi;

Italcementi Finance S.A. è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2015, le due tranche non sono utilizzate;

- e) Nel luglio 2013, Italcementi S.p.A ha ottenuto dalla Banca Europea degli investimenti un finanziamento da 90 milioni di euro a 10 anni ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal quarto anno. Tale finanziamento agevolato è finalizzato alla realizzazione del revamping della cementeria di Rezzato e risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2015;
- f) Nel giugno 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale multi tranche di importo aggregato per 260 milioni di euro di cui:
 - i. la scadenza della tranche di finanziamento da 50 milioni di euro è stata allungata di due anni, da settembre 2014 a settembre 2016;
 - ii. la tranche della linea di credito da 150 milioni di euro, con scadenza settembre 2015, è stata ridotta per un importo di 50 milioni di euro. Dei residui 100 milioni di euro, 50 milioni di euro hanno avuto una estensione della scadenza da settembre 2015 a settembre 2016, mentre i restanti 50 milioni di euro hanno mantenuto la scadenza originale. Al 31 dicembre 2015 la linea di credito non risulta utilizzata;
 - iii. l'ultima tranche di finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza settembre 2019 non è stata modificata nella rinegoziazione;

Principali finanziamenti e linee di credito intercompany di Italcementi S.p.A.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

- g) Nel giugno 2014, Italcementi Finance S.A. ha sottoscritto una nuova linea di credito sindacata da 450 milioni di euro di durata quinquennale che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, contestualmente risolta. La rinegoziazione ha comportato la cancellazione della linea di credito intercompany da 220 milioni di euro a 5 anni concessa da Italcementi Finance a Italcementi SpA nel settembre 2010.
- h) Nel mese di febbraio e successivamente nel mese di maggio 2013, Italcementi SpA ha ottenuto da parte di Italcementi Finance S.A., a seguito dell'emissione obbligazionaria in due tranche da questa effettuata, due finanziamenti intercompany con scadenza 21 febbraio 2018 per un totale di 500 milioni di euro, rispettivamente al tasso del 6.461% per la prima tranche di 350 milioni e del 4.564% per la seconda tranche di 150 milioni. L'emissione obbligazionaria Italcementi Finance S.A. gode della garanzia di Italcementi S.p.A. ai sensi del programma EMTN in vigore;
- i) A gennaio 2013 Ciments Français ha rimborsato anticipatamente il prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010;

20.2. Gestione dei rischi liquidità, credito e controparte

20.2.1. Rischio liquidità

L'obiettivo della Società è mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. beneficia dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance, permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e ad assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. si rifinanzia presso Italcementi Finance attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accessi alle normali condizioni di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono pari a 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Per contro, le seguenti tabelle mostrano l'indebitamento netto (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato alle linee di credito disponibili alla fine di ogni periodo.

Al 31 dicembre 2015, la durata media dell'indebitamento lordo di Italcementi S.p.A. è di 1 anno e 11 mesi.

Al 31 dicembre 2015, Italcementi S.p.A. dispone di 625 milioni (675 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di euro di linee di credito confermate di cui 150 milioni di euro intercompany con Italcementi Finance S.A. (150 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre 2015, 575 milioni di euro risultano non utilizzate ed immediatamente disponibili (575 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La controllata Italcementi Finance S.A., inoltre, dispone alla stessa data di altri 650 milioni di euro in linee di credito bancario confermate non utilizzate, ancorchè non contrattualmente riservate in esclusiva a coprire fabbisogni di Italcementi S.p.A (680 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015^(*):

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
(migliaia di euro)							
Debiti finanziari non correnti		12.182	513.245	72.785	226.916	36.231	861.359
Altri debiti finanziari correnti	335.791						335.791
Debiti verso banche	203.016						203.016
Disponibilità liquide	(2.670)						(2.670)
Totale	536.137	12.182	513.245	72.785	226.916	36.231	1.397.496
Totale Cumulato	536.137	548.319	1.061.563	1.134.349	1.361.264	1.397.496	
	inizio 2016	fine 2016	fine 2017	fine 2018	fine 2019	fine 2020	oltre
Linee di credito confermate e disponibili	575.000	425.000	45.000	-	-	-	-

(*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Al 31 dicembre 2014^(*):

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Debiti finanziari non correnti		162.658	12.182	513.245	72.785	263.328	1.024.198
Altri debiti finanziari correnti	281.678						281.678
Debiti verso banche	129.519						129.519
Disponibilità liquide	(3.085)						(3.085)
Totale	408.112	162.658	12.182	513.245	72.785	263.328	1.432.310
Totale Cumulato	408.112	570.770	582.952	1.096.197	1.168.982	1.432.310	
	inizio 2015	fine 2015	fine 2016	fine 2017	fine 2018	fine 2019	oltre
Linee di credito confermate e disponibili	575.000	525.000	425.000	45.000	-	-	-

(*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

20.2.2. Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento bancario concessi a Italcementi S.p.A. comprendono clausole particolari (« covenants ») che stabiliscono il rispetto di indici finanziari, tipicamente determinati semestralmente. Lo stesso si applica alle linee di credito disponibili alla controllata Italcementi Finance SA e alla base delle linee intercompany consentite da quest'ultima a Italcementi S.p.A.. Il principale indice finanziario di riferimento per i covenants è il "leverage" (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente) con un limite massimo di 3.75. Per linee di credito bilaterali e finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione con conseguente rimborso anticipato, tuttavia tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono invece clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità della Società di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2015, 250 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi (300 milioni di euro al 31 dicembre 2014 espressi al loro valore nominale, con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 575 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (575 milioni di euro al 31 dicembre 2015)

Al 31 dicembre 2015 la Società rispetta tutti i propri impegni contrattuali e i ratio finanziari legati ai "covenants" sono sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. La società prevede di rispettare tali limiti per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

20.2.3. Rischio di credito

In conformità alle procedure di Italcementi S.p.A., i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti di Italcementi S.p.A. ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non

saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

20.2.4. Rischio controparte

Gli strumenti di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di rating elevato.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America).

20.3. Valore degli attivi e passivi finanziari e gerarchia del fair value

Le due tabelle sottostanti mostrano per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile ed il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, qualora il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value:

	31 dicembre 2015				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(milioni di euro)					
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività designate in origine a fair value					
Disponibilità liquide (nota 12)	2,7	2,7			
Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	0,3	0,3	-	-	0,3
Finanziamenti e crediti					
Crediti commerciali (nota 8)	177,2	177,2			
Altre attività correnti	3,1	3,1			
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 6)	46,4	46,4			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	259,4	259,4			
Attività disponibili per la vendita					
Partecipazioni in altre imprese (nota 5.1)	5,7	5,7	-	-	5,7
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	5,8	5,8	-	5,8	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali	(67,2)	(67,2)			
Altre passività correnti	(25,7)	(25,7)			
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	(257,9)	(257,9)		(257,9)	
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	(603,5)	(621,4)	(621,4)	-	-
Debiti verso banche	(203,0)	(203,0)	-	(203,0)	-
Altri debiti finanziari a breve	(335,8)	(335,8)	-	(335,8)	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	(28,1)	(28,1)	-	(28,1)	-

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

31 dicembre 2014					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività designate in origine a fair value					
Disponibilità liquide (nota 12)	3,1	3,1			
Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	0,3	0,3	-	-	0,3
Finanziamenti e crediti					
Crediti commerciali (nota 8)	176,7	176,7			
Altre attività correnti	62,5	62,5			
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 6)	47,2	47,2			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	224,2	224,2			
Attività disponibili per la vendita					
Partecipazioni in altre imprese (nota 5.1)	5,7	5,7	-	-	5,7
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	6,9	6,9	-	6,9	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali	(70,7)	(70,7)			
Altre passività correnti	(41,1)	(41,1)			
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	(419,9)	(419,9)	-	(419,9)	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	(604,3)	(624,6)	(624,6)	-	-
Debiti verso banche	(129,5)	(129,5)	-	(129,5)	-
Altri debiti finanziari a breve	(281,7)	(281,7)	-	(281,7)	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	(29,5)	(29,5)	-	(29,5)	-

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine ed il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario. Gli altri debiti finanziari a breve comprendono debiti finanziari e di c/c verso società del Gruppo per 265,4 milioni di euro.

La Società per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

20.3.1. Fair value degli strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	-	1.665	-	369
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	615	-	1.318	-
Totale a breve termine	615	1.665	1.318	369
Derivati su tassi d'interesse per copertura flussi di cassa	-	26.447	-	29.170
Derivati su tassi per copertura Fair Value	5.145	-	5.551	-
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	-	-	24	-
Totale a medio lungo termine	5.145	26.447	5.575	29.170
Totale	5.760	28.113	6.893	29.540

L'impatto degli accordi di compensazione relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e degli strumenti finanziari derivati passivi conformemente a quanto stabilito dall'ultimo aggiornamento della norma IFRS 7 non risultano significativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 non risultano iscritti strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER/ERU). Nel corso del 2015 non è stata effettuata alcuna operazione in strumenti derivati sui diritti di emissione e che pertanto non è stato generato alcun impatto a Conto Economico e a capitale proprio (anche nel corso del 2014 nessuna operazione in strumenti derivati era stata effettuata).

20.4. Gestione del rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte della Società ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

1. rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. La Società per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposta, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti;
2. rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

La Società gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap) e di opzioni di tassi d'interesse negoziati con banche con rating elevato. Tutte le esposizioni in derivati non possono eccedere il sottostante oggetto di copertura.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

20.4.1. Operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse

Di seguito si riporta il riepilogo per scadenza del valore nozionale degli strumenti finanziari derivati di tasso:

(milioni di euro)	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
Copertura fair value SWAPS riceve Fisso / paga Variabile					
150 M€ 0,9275% Euribor 3M	-	-	(150,0)	-	(150,0)
100 M€ 4,3585% Euribor 3M+3,65%	-	-	(100,0)	-	(100,0)
Totale	-	-	(250,0)	-	(250,0)
Copertura flussi di cassa SWAPS riceve Variabile / paga Fisso					
785 M€ Euribor 3M 1,287%	100,0	-	435,0	250,0(*)	785,0
Totale	100,0	-	435,0	250,0	785,0
Totale in valore assoluto	100,0	-	685,0	250,0	1.035,0
Bilanciamento netto - riceve variabile / paga fisso	100,0	-	185,0	250,0	535,0

(*) di cui 150 M€ con partenza differita al 21/02/2018

20.4.2. Esposizione al rischio di tasso d'interesse

Il 31 dicembre 2015 le operazioni in derivati di copertura di tasso contribuiscono per un valore nozionale netto di 385 milioni di euro alla componente a tasso fisso degli impegni finanziari di Italcementi S.p.A.. In totale, alla stessa data, il 71% dell'indebitamento finanziario lordo e il 88% dell'indebitamento finanziario netto di Italcementi S.p.A. (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso all'origine o coperto contro il rialzo dei tassi.

Sul totale dei due prestiti intercompany all'origine a tasso fisso, pari a nominali 500 milioni di euro, 250 milioni sono stati oggetto di operazioni di variabilizzazione tramite derivati.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso.

20.4.3. Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 nelle sue componenti a tasso fisso e variabile all'origine e dopo le coperture di rischio tasso:

	31.12.2015	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni
(milioni di euro)					
Passivo finanziario a tasso fisso	608,9	0,1	-	605,0	3,8
Attivo finanziario a tasso fisso	-	-	-	-	-
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	(250,0)	-	-	(250,0)	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	635,0	100,0	-	435,0	100,0 ^(*)
IFN tasso fisso dopo le coperture	993,9	100,1	-	790,0	103,8
Passivo finanziario a tasso variabile	791,3	538,7	12,7	203,4	36,5
Attivo finanziario a tasso variabile	(275,6)	(263,4)	-	(12,2)	-
IFN a tasso variabile all'origine	515,7	275,3	12,7	191,2	36,5
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	250,0	-	-	250,0	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	(635,0)	(100,0)	-	(435,0)	(100,0 ^(*))
IFN a tasso variabile dopo le coperture	130,7	175,3	12,7	6,2	(63,5)
Fair value degli strumenti derivati netto	22,4	1,0	-	18,5	2,8
IFN totale	1.146,9	276,5	12,7	814,7	43,1

(*) esclusi i 150 M€ con partenza differita al 21/02/2018

Al 31 dicembre 2015, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -0,65 milioni di euro, ossia il 1,11% degli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +14,7 milioni di euro sul patrimonio netto e di -2,5 milioni di euro sul reddito ante imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di 2,7 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2015, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +0,65 milioni di euro, ossia il 1,11% degli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -16,1 milioni di euro sul patrimonio netto e di +2,6 milioni di euro sul reddito ante imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -2,7 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

20.5. Gestione del rischio di cambio

La Società è strutturalmente esposta al rischio cambio in relazione principalmente agli acquisti in dollari Usa di combustibili solidi.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, la Società pone in essere contratti di acquisto di divisa a termine, nonché contratti di opzioni call e put su cambi.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di rating elevato.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

20.5.1. Esposizione al rischio di cambio

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente dai dollari Usa per l'acquisto dei combustibili solidi.

Al 31 dicembre 2015, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa rispetto all'euro avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +1,7 milioni di euro sul patrimonio netto e un impatto non significativo sul reddito ante imposte.

Al 31 dicembre 2015, un deprezzamento del 10% del dollaro Usa rispetto all'euro avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -1,7 milioni di euro sul patrimonio netto e un impatto non significativo sul reddito ante imposte.

20.5.2. Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Acquisti a termine		
Copertura flussi di cassa Dollari Usa	17,5	24,3
Totale	17,5	24,3

Gli strumenti derivati di cambio in essere al 31 dicembre 2015 hanno scadenza inferiore a 1 anno.

20.6. Gestione del rischio commodity

CO₂

Italcementi S.p.A. è esposta alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂ in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione assegnati dal rispettivo governo nazionale.

Nel 2015, in considerazione del surplus maturato e dello scenario macroeconomico e di settore, Italcementi S.p.A. ha venduto a pronti EUA (European Union Allowances) per un controvalore di 40 milioni di euro. Nel 2014 era stata generata una plusvalenza di 6,3 milioni di euro attraverso il completamento dell'ottimizzazione del portafoglio di diritti di emissione CO₂ tramite l'acquisto spot di Certified Emission Reductions e Emission Reduction Units (CER, ERU) e la vendita spot di un numero equivalente di EUA.

Dal 2010 Italcementi S.p.A. opera sui mercati a pronti e a termine anche per conto delle altre società europee del Gruppo nell'ambito del mandato conferitogli.

Altre commodities

Italcementi S.p.A. non effettua operazioni in derivati a copertura del rischio prezzo su altre commodities, tuttavia, nel caso di acquisti di energia elettrica, la gestione delle fluttuazioni del prezzo di mercato è affidata a contratti di medio termine che prevedono la progressiva fissazione del prezzo direttamente con il fornitore.

20.7. Gestione del rischio azioni

Italcementi S.p.A. è esposta alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce “Partecipazioni in altre imprese”. Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d’acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nell’apposita riserva “Azioni proprie” (vedi nota 15).

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziaria.

20.8. Hedge Accounting

Gli effetti relativi all’applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L’apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

L’ammontare complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti in patrimonio netto è di 525 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (-1.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2015 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +5.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 contro le +10.305 migliaia di euro del 31 dicembre 2014. Le variazioni in patrimonio netto relative ai derivati negoziati durante il precedente esercizio finanziario e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2015, ammontano a -5.533 migliaia di euro (-32.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

L’inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2015 contabilizzata a conto economico non è stata significativa sia per l’anno 2015 sia per l’anno 2014.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2015, l’ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +5,1 milioni di euro per l’anno 2015 (+5,6 milioni di euro nel 2014). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -5,3 milioni di euro nel 2015 (-5,7 milioni di euro nel 2014). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

21. Debiti commerciali

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori	56.339	54.027	2.312
Debiti verso società del gruppo	10.898	16.670	(5.772)
Totale	67.237	70.697	(3.460)

Per il dettaglio dei “Debiti verso società del gruppo” si rimanda alla sezione dedicata alle parti correlate.

22. Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso dipendenti	38.571	11.074	27.497
Debiti verso enti previdenziali	6.875	6.064	811
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	4.036	6.361	(2.325)
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	2.706	-	2.706
Debiti per acquisto immobilizzazioni	25.380	40.696	(15.316)
Altri debiti diversi	32.324	24.430	7.894
Strumenti derivati	1.665	369	1.296
Ratei e risconti passivi	1.929	3.502	(1.573)
Totale	113.486	92.496	20.990

I “Ratei e risconti passivi” comprendono contributi in conto capitale da imputare al conto economico negli esercizi futuri in correlazione agli ammortamenti per 179 migliaia di euro.

23. Impegni

La società ha prestato fidejussioni per un importo di 2.636.251 migliaia di euro nell'interesse esclusivo di società del Gruppo a favore di Istituti di credito in relazione agli impegni assunti. L'importo comprende 2.586.612 migliaia di euro relative a garanzie rilasciate alla controllata Italcementi Finance S.A. a fronte della negoziazione di nuove linee di credito e ai prestiti obbligazionari emessi.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti in immobilizzazioni e per affitti e noleggi a lungo termine al 31 dicembre 2015 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2015	meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni
Impegni per acquisti di immobilizzazioni materiali	14.546	14.546	-	-
Impegni per affitti e noleggi a lungo termine	4.204	1.728	2.390	86

Conto economico

24. Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 416.055 migliaia di euro, sono così suddivisi:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Vendite prodotti e semilavorati	339.894	361.462	(21.568)	-6,0
Rivendita prodotti	7.806	9.645	(1.839)	-19,1
Ricavi per prestazioni di servizi	68.355	65.425	2.930	4,5
Totale	416.055	436.532	(20.477)	-4,7

I ricavi della società sono realizzati per la quasi totalità sul territorio nazionale.

Il fatturato 2015 comprende ricavi per operazioni con le società del gruppo per 119.452 migliaia di euro che riguardano vendite di prodotti, prestazioni di personale, nonché prestazioni di servizi tecnico-amministrativi svolte in forza del contratto in essere (dettagli alla nota 33 "Parti correlate").

25. Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 22.495 migliaia di euro (27.131 migliaia di euro per il 2014) e comprendono affitti attivi e altri proventi patrimoniali per 8.273 migliaia di euro, proventi per interrompibilità energia elettrica per 11.160 migliaia di euro e altri proventi per 3.062 migliaia di euro.

26. Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 173.328 migliaia di euro sono così dettagliati:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Acquisti materie prime e semilavorati	37.956	43.562	(5.606)	-12,9
Acquisti combustibili	43.710	46.336	(2.626)	-5,7
Acquisti imballaggi, materiali, macchinari e altri	27.433	27.883	(450)	-1,6
Acquisti prodotti finiti e merci	5.350	5.165	185	3,6
Energia elettrica, acqua e gas	60.604	59.563	1.041	1,7
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(1.725)	5.343	(7.068)	n.s
Totale	173.328	187.852	(14.524)	-7,7

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

27. Costi per servizi

I servizi, pari a 114.996 migliaia di euro, si riferiscono a:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Prestazioni di imprese e manutenzioni	39.558	43.733	(4.175)	-9,5
Trasporti	36.937	36.871	66	0,2
Legali e consulenze	8.233	6.808	1.425	20,9
Affitti, canoni, spese fabbricati civili e strumentali	3.526	4.304	(778)	-18,1
Assicurazioni	1.743	1.795	(52)	-2,9
Altre spese varie	24.999	28.239	(3.240)	-11,5
Totale	114.996	121.750	(6.754)	-5,5

I costi per servizi comprendono riaddebiti di personale e servizi infragruppo per l'importo di 32.505 migliaia di euro.

28. Costi per il personale e Stock option

Il costo complessivo del personale è pari a 138.797 migliaia di euro e risulta così ripartito:

	2015	2014	Variazione	Variaz. %
(migliaia di euro)				
Salari e stipendi	87.225	80.644	6.581	8,2
Oneri sociali, accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	29.413	32.478	(3.065)	-9,4
Altri costi	22.159	26.885	(4.726)	-17,6
Totale	138.797	140.007	(1.210)	-0,9

Gli "Altri costi" si riferiscono ai compensi al consiglio di amministrazione e a spese relative al personale dipendente quali servizio mensa, assicurazioni, spese viaggio e formazione.

Piani a contribuzione definita

In Italcementi esistono piani a contribuzione definita e riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria, ai quali va assimilato anche il TFR versato a Fondi complementari e al fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto, gestito dall'Inps. L'onere complessivo contabilizzato nei costi per il personale ammonta a 7.165 migliaia di euro.

Il numero dei dipendenti è riportato nella seguente tabella:

(unità)	2015	2014
Numero dipendenti alla fine del periodo	1.805	1.896
Numero medio dipendenti	1.586	1.740

28.1 Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italcementi S.p.A. ancora in essere al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Prezzo unitario di sottoscrizione	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Opzioni non esercitate rettifiche	Prezzo unitario di sottoscrizione rettificato
7 marzo 2006	631.403	€ 16,890	7.3.2009 - 6.3.2016	4.187	50.325	576.891	659.281	€ 14,779
7 marzo 2007	1.020.200	€ 23,049	7.3.2010 - 6.3.2017	-	49.525	970.675	1.109.305	€ 20,169
26 marzo 2008	623.300	€ 12,804	26.3.2011 - 25.3.2018	-	-	623.300	712.318	€ 11,204
4 giugno 2008	1.564.750	€ 13,355	4.6.2011 - 3.6.2018	-	-	1.564.750	1.788.224	€ 11,686
Totale	3.839.653			4.187	99.850	3.735.616	4.269.128	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di circa 10 mesi.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni nei periodi di riferimento:

	2015		2014	
	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	5.432.774	€ 13,736	4.753.841	€ 15,698
Concesse durante il periodo	-		678.933	
Scadute durante il periodo	(1.163.646)		-	
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	4.269.128	€ 14,287	5.432.774	€ 13,736
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	4.269.128		5.432.774	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie dell'anno 2015 è pari a 7,956 euro (6,133 euro per l'esercizio 2014).

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2015 si colloca tra 11,204 euro e 20,169 euro.

29. Oneri e proventi operativi diversi

I proventi operativi diversi al netto degli oneri sono pari a 32.319 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione	Variaz. %
Altre imposte	(8.445)	(9.087)	642	-7,1
Perdite e svalutazioni crediti commerciali	(2.667)	(4.021)	1.354	-33,7
Accantonamento (utilizzo) fondi ripristino ambientali e cave	(310)	933	(1.243)	-133,2
Oneri diversi	(4.591)	(4.764)	173	-3,6
Proventi diversi	48.332	21.977	26.355	119,9
Totale	32.319	5.038	27.281	541,5

Le altre imposte si riferiscono per 7.608 migliaia di euro a imposte sugli immobili.

I "Proventi diversi" comprendono principalmente introiti netti per cessione diritti CO2 per 40.018 migliaia di euro, proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi per 3.596 migliaia di euro e compensi per uso di combustibili alternativi per 1.726 migliaia di euro.

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

30. Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri al netto degli proventi non ricorrenti sono pari a 26.817 migliaia di euro (proventi netti per 7.620 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a plusvalenze nette realizzate dalla vendita di cespiti per 4.443 migliaia di euro, a oneri netti connessi a riassetti organizzativi per 28.092 migliaia di euro e altri oneri per 3.168 migliaia di euro di cui 2.100 migliaia di euro riferiti a svalutazioni di rimanenze di materiali giacenti presso siti dismessi.

31. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti

I proventi finanziari al netto degli oneri, sono pari a 54.717 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	2015		2014	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	6.956		8.035	
Interessi passivi		(65.864)		(68.859)
Sub totale	6.956	(65.864)	8.035	(68.859)
Interessi netti correlabili alla posizione finanziaria netta		(58.908)		(60.824)
Dividendi e altri proventi da partecipazione	120.446		108.360	
Altri proventi finanziari	1.719		1.287	
Altri oneri finanziari		(11.549)		(10.204)
Totale proventi e (oneri) finanziari	129.121	(77.413)	117.682	(79.063)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(82)		332
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		66		(53)
Differenze cambio nette		3.025		(310)
Differenze cambio e derivati netti		3.009		(31)
Totale proventi (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti		54.717		38.588

Gli interessi netti, correlati all'indebitamento finanziario netto, ammontano a 58.908 migliaia di euro nel 2015 rispetto alle 60.824 migliaia di euro nel 2014, con un decremento di 1.916 migliaia di euro.

32. Imposte del periodo

Le imposte pari a 6.341 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Imposte correnti	74	1.478	(1.404)
Imposte differite	2.368	(2.906)	5.274
Variazione imposte differite per cambio aliquota Ires	7.559	-	7.559
Imposte esercizi precedenti	129	1.662	(1.533)
Provento da adesione al consolidato fiscale	(3.750)	(5.732)	1.982
Eccedenze accantonamento al fondo imposte	(39)	-	(39)
Totale	6.341	(5.498)	11.839

Il provento derivante dall'adesione al consolidato fiscale è stato iscritto nei limiti dell'ammontare delle imposte da pagare.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

		Ires	Irap	Totale
(migliaia di euro)				
Utile ante imposte	(a)	(31.930)	(31.930)	
Differenza nella base imponibile tra Ires e Irap	(b)		16.585	
	(c) = (a+/-b)	(31.930)	(15.345)	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	27,50	3,90	31,40
Imposte teoriche	(e) = (d) x (c)	(8.781)	(598)	(9.379)
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi/agevolazioni	(f)		(12)	(12)
Effetto fiscale sulle differenze permanenti:	(g)			
- dividendi esteri e altri redditi esenti		(33.989)	(887)	(34.876)
- costi indeducibili		11.822	919	12.741
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee	(h)	33.411	484	33.895
Effetto della variazione dell'aliquota d'imposta	(i)	7.558	-	7.558
Vantaggio da partecipazione al consolidato fiscale	(j)	(3.750)	-	(3.750)
Carico d'imposta effettivo	(k) = \sum da (e) a (j)	6.271	(94)	6.177
Aliquota effettiva (%)		-19,64	0,61	1,39
Altre componenti d'imposta non riferibili al reddito d'esercizio	(l)			164
Carico d'imposta effettivo registrato a conto economico al 31 dicembre 2015 (m) = (k) + (l)				6.341

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

33. Rapporti con parti correlate

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(migliaia di euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Crediti commerciali	Ciments Français S.A.	19.765			
	Calcestruzzi S.p.A.	12.850			
	Italgen S.p.A.	5.279			
	C.T.G. S.p.A.	1.897			
	Cementi della Lucania S.p.A.	1.615			
	Ciments Calcia S.A.	702			
	Sociedad Financiera Y Minera S.A.	622			
	Ciments du Maroc S.A.	508			
	BravoEnergy S.r.l.	486			
	Suez Cement	427			
	Interbulk Trading S.A.	399			
	Altre società	4.587			
	Altre parti correlate	858			
	Totale crediti commerciali		49.995	28,2%	177.232
Crediti di c/c e altri crediti finanziari	Calcestruzzi S.p.A.	180.576			
	Italgen S.p.A.	32.209			
	Calcementi Jonici S.r.l.	12.236			
	Bravosolution S.p.A.	6.942			
	Italterminali S.r.l.	8.952			
	Italcementi Finance S.A.	3.915			
	C.T.G. S.p.A.	5.818			
	Ing. Sala S.p.A.	2.869			
	Intercom S.r.l.	1.574			
	BravoBloc S.r.l.	1.528			
	Altre società	2.737			
Totale crediti finanziari correnti		259.356	99,9%	259.623	Nota 11
Altre attività	Italcementi Finance S.A.	702			
	Bravosolution Italia S.p.A.	505			
	Bravosolution S.p.A.	242			
	Altre società	198			
Totale altre attività correnti		1.647	4,8%	34.652	Nota 9
Altre attività non correnti	International City for Ready Mix Co. Finanziamento	12.211			
	Italcementi Finance S.A.	5.145			
	Italmobiliare S.p.A. crediti relativi a rimborso Irap	812			
Totale altre attività non correnti		18.168	35,2%	51.566	Nota 6

(Dettaglio crediti e debiti con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Debiti commerciali	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(5.710)			
	Italgen S.p.A.	(2.218)			
	Ciments Français S.A.	(710)			
	C.T.G. S.p.A.	(562)			
	BravoEnergy S.r.l.	(458)			
	Interbulk Trading S.A.	(405)			
	Intercom S.r.l.	(297)			
	Altre società	(538)			
	Altre parti correlate	(2.734)			
Totale debiti commerciali		(13.632)	20,3%	67.237	Nota 21
Debiti di c/c e altri debiti finanziari	Italcementi Finance S.A. finanziamento	(259.210)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.	(3.305)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(2.495)			
	SAMA S.r.l.	(2.178)			
	Esa Monviso S.p.A.	(2.343)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(745)			
	BravoEnergy S.r.l.	(399)			
Totale passività finanziarie correnti		(270.675)	80,6%	335.791	Nota 20
	Italcementi Finance S.A. finanziamento	(714.696)			
Totale passività finanziarie non correnti		(714.696)	83,0%	861.359	Nota 20
Altre passività	Italmobiliare				
	Compensi cariche	(9.067)			
	Italgen S.p.A.	(2.249)			
	C.T.G. S.p.A.				
	Debito acquisto immobilizzazioni	(1.091)			
	BravoSolution S.p.A.	(418)			
	SAMA S.r.l.	(202)			
	Altre società	(273)			
Totale altre passività correnti		(13.300)	11,7%	113.486	Nota 22
Altre passività non correnti	Italcementi Finance S.A. Strumenti derivati	(26.447)			
	BravoSolution Italia S.p.A.	(175)			
	BravoSolution S.p.A.	(126)			
Totale altre passività non correnti		(26.748)	100,0%	26.748	Nota 20

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Impegni con parti correlate

(migliaia di euro)

Descrizione	Società	Importo
Fidejussioni prestate a società del gruppo	Italcementi Finance S.A.	(2.586.612)
	Interbulk Trading	(16.000)
	Calcementi Jonici S.r.l.	(15.175)
	Bravosolution US	(7.348)
	Eurotech Cement Shpk	(3.500)
	BravoEnergy S.r.l.	(3.000)
	Calcementi Jonici S.r.l.	(2.833)
	Shqiperia Cement Company Shpk	(1.500)
	Bravobuild Espana S.a.s.	(283)
Totale impegni		(2.636.251)

Dettagli ricavi e costi con parti correlate

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Vendite prodotti, semilavorati, materie prime e sussidiarie	Calcestruzzi S.p.A.		38.074			
	Italgen S.p.A.		5.071			
	Intercom S.r.l.		3.640			
	Interbulk Trading S.A.		3.044			
	Calcementi Jonici S.r.l.		804			
	San Francesco S.c.a.r.l.		796			
	Sociedad Financiera Y Minera S.A.		188			
	Altre società		467			
	Altre parti correlate		2.008			
Totale vendite di beni			54.092	13,0%	416.055	Nota 24
Ricavi per prestazioni di personale e servizi tecnico amministrativi	Ciments Francais S.A.	addebiti di personale e strutture di gruppo	49.328			
	Ciments Calcia S.A.		2.181			
	Calcestruzzi S.p.A.		2.106			
	C.T.G. S.p.A.		1.953			
	Sociedad Financiera Y Minera S.A.		1.818			
	Essroc Cement Corporation		1.732			
	Essroc Corporation		991			
	Suez Cement		950			
	Devnia Cement AD		928			
	Italgen S.p.A.		687			
	Ciments du Maroc		593			
	Vassiliko Cement Works Ltd	assistenza tecnica	485			
	Asia Cement		427			
	Zuari Cement Ltd		368			
	Altre società		2.821			
	Altre parti correlate		116			
Totale ricavi per servizi			67.484	16,2%	416.055	Nota 24

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

(Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Altri ricavi e proventi operativi	C.T.G. S.p.A.	canone e proventi per affitto ramo d'azienda	5.262			
	Ciments Francais S.A.		232			
	Calcestruzzi S.p.A.		218			
	Italterminali S.r.l.		113			
	Italgen S.p.A.		65			
	Altre società		127			
	Altre parti correlate		251			
Totale altri ricavi e proventi operativi			6.268	27,9%	22.495	Nota 25
Altri proventi	BravoEnergy S.r.l.		1.316			
	Shymkent Cement		126			
	Altre società		10			
Altri oneri	Calcestruzzi S.p.A.		(18)			
	Altre società		(1)			
	Altre parti correlate	erogazioni a Fondazione Italcementi e altri oneri	(600)			
Totale oneri e proventi operativi diversi			833	2,6%	32.319	Nota 29
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	Italterminali S.r.l.		2.026			
	Altre società		1			
Totale plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni			2.027	45,6%	4.443	Nota 30

(Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Dividendi e altri proventi da partecipazione	Ciments Français S.A.		106.795			
	Italgen S.p.A.		8.991			
	S.I.I.L. SA		3.096			
	C.T.G. S.p.A.		825			
	Italcementi Finance S.A.		300			
	Altre società		295			
Totale dividendi e altri proventi da partecipazione			120.302	99,9%	120.446	Nota 31
Interessi attivi su c/c intersocietari	Italcementi Finance S.A.		5.868			
	Calcestruzzi S.p.A.		459			
	International City for Ready Mix		459			
	Italgen S.p.A.		72			
	Calcementi Jonici S.r.l.		36			
	C.T.G. S.p.A.		16			
	Italterminali S.r.l.		15			
	Bravosolution S.p.A.		13			
	Altre società		18			
Totale interessi attivi			6.956	100,0%	6.956	Nota 31
Commissioni attive fidejussioni e proventi derivati	Italcementi Finance S.A.		661			
	Interbulk Trading S.A.		40			
	Calcestruzzi S.p.A.		38			
	Altre società		45			
Altri proventi finanziari			784	45,6%	1.719	Nota 31

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

(Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Materie prime, combustibili, semilavorati, prodotti e consumo energia elettrica	Interbulk Trading S.A.	clinker e combustibili	(32.649)			
	Italgen S.p.A.	consumi energia elettrica	(19.894)			
	BravoEnergy S.r.l.		(1.415)			
	Intercom S.r.l.	clinker	(1.084)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	trasferimento clinker	(645)			
	Socli S.A.	calce idraulica	(528)			
	Altre società		(141)			
	Altre parti correlate	additivi SIKA	(5.706)			
Totale costi per materie prime e accessori			(62.062)	35,8%	173.328	Nota 26
Costi per servizi	Gruppo Italsfusi S.r.l.	trasporti sulle vendite	(24.235)			
	Ciments Francais S.A.	addebito di personale e strutture di gruppo	(1.677)			
	C.T.G. S.p.A.	progetti specifici, assistenza tecnica e ricerca (al netto dei progetti capitaliz- zati per 4.027 migliaia di euro)	(3.877)			
	Italgen S.p.A.		(328)			
	BravoSolution S.p.A.	servizi e-commerce	(699)			
	Italcementi Finance S.A.		(478)			
	Italmobiliare S.p.A.	addebito di personale	(112)			
	RCs Mediagroup S.p.A.		(126)			
	Italterminali S.r.l.		(265)			
	Devnya Business Center		(154)			
	Sociedad Financiera Y Minera		(233)			
	Halyps Building Material S.A.		(126)			
	Altre società		(195)			
	Altre parti correlate	consulenze	(572)			
Totale costi per servizi			(33.077)	28,8%	114.996	Nota 27
Costi per il personale	Italmobiliare S.p.A.	Compensi	(2.297)			
Totale costi del personale			(2.297)	1,7%	138.797	Nota 28
Oneri non ricorrenti	Italmobiliare S.p.A.	Compensi	(4.880)			
Totale proventi (oneri) non ricorrenti			(4.880)	15,6%	31.261	Nota 30

(Dettaglio ricavi e costi con parti correlate – segue)

(migliaia di euro)						
Descrizione	Società	Note	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Interessi passivi su c/c intersocietari e commissioni	Italcementi Finance S.A.		(55.428)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.		(12)			
	Esa Monviso S.p.A.		(8)			
	SAMA S.r.l.		(7)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.		(7)			
	Altre società		(7)			
Totale interessi passivi			(55.469)	84,2%	65.864	Nota 31
Commissioni passive su fidejussioni, derivati e altri oneri	Italcementi Finance S.A.		(1.501)			
	International City for Ready Mix Company		(113)			
	Les Ciments du Zuarine S.A.		(23)			
Altri oneri finanziari			(1.637)	14,2%	11.549	Nota 31

Altri rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi alla controllante Italmobiliare S.p.A. per un importo pari a 14.145 migliaia di euro (6.596 migliaia di euro nel 2014).

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari:

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	100.351	
Totale A) - da rendiconto finanziario 2015	164.399	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(1.198)	
Totale B) - da rendiconto finanziario 2015	(53.487)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	(104.370)	
Totale C) - da rendiconto finanziario 2015	(111.327)	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	(5.217)	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	(415)	

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi agli amministratori e al direttore generale di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti:

(migliaia di euro)	2015	2014
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	26.895	8.335
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	641	920
Altri benefici a lungo termine: premi di anzianità e incentivi	2.078	672
Totale	29.614	9.927

34. Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

2014						
(migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio	1.752.405		(54.025)		1.215.975	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	9.131	0,5%	9.131	-16,9%	9.718	0,8%
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(1.512)	-0,1%	(1.512)	2,8%	-	
Totale	7.620	0,4%	7.620	-14,1%	9.718	0,8%
Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti	1.744.786		(61.645)		1.225.693	

2015						
(migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio	1.684.868		(38.270)		1.146.938	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.443	0,3%	4.443	-11,6%	7.932	0,7%
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(31.260)	-1,9%	(31.260)	81,7%	-	
Totale	(26.817)	-1,6%	(26.817)	70,1%	7.932	0,7%
Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti	1.711.685		(11.453)		1.154.870	

35. Corrispettivi alla Società di revisione

Ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento emittenti Consob si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione KPMG S.p.A. e a società appartenenti alla rete.

	KPMG S.p.A. Anno 2015	Altre società italiane appartenenti alla rete KPMG
(migliaia di euro)		
Prestazioni di servizi di revisione contabile	638	-
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	73	-
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale e sociale	249	161
Totale	960	161

36. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 18 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

Allegati

Allegato 1

Dati essenziali dell'ultimo bilancio di Italmobiliare S.p.A.

(società che esercita l'attività di direzione e coordinamento)

(euro)	31/12/2014	31/12/2013 Rideterminato
Stato patrimoniale		
Totale attività non correnti	1.074.989.610	1.202.993.315
Totale attività correnti	16.889.996	60.335.657
Totale Attività	1.091.879.606	1.263.328.972
Patrimonio netto:		
Capitale	100.166.937	100.166.937
Riserve	207.832.469	203.402.120
Azioni proprie, al costo	(21.226.190)	(21.226.190)
Utili a nuovo	622.556.672	611.865.562
Totale Patrimonio netto	909.329.888	894.208.429
Totale passività non correnti	29.609.862	126.558.687
Totale passività correnti	152.939.856	242.561.856
Totale Passività	182.549.718	369.120.543
Totale Patrimonio e Passività	1.091.879.606	1.263.328.972

	31/12/2014	31/12/2013 Rideterminato
Conto economico		
Ricavi	52.081.831	42.128.265
Costi operativi, altri oneri e proventi diversi	(25.928.588)	(36.688.281)
Margine Operativo lordo corrente	26.153.243	5.439.984
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(174.269)	3.939.455
Margine Operativo lordo	25.978.974	9.379.439
Ammortamenti	(39.808)	(34.421)
Risultato Operativo	25.939.166	9.345.018
Proventi e oneri finanziari	(35.894)	(19.933)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.917.419)	(5.060.251)
Risultato ante imposte	18.985.853	4.264.834
Imposte del periodo	(784.204)	(2.548.677)
Risultato del periodo	18.201.649	1.716.157



Attestazione ex art.154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) relativa al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Carlo Bianchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italcementi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali avvenimenti nel corso dell'esercizio*) e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è basata su un modello definito da Italcementi in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

18 febbraio 2016

Consigliere Delegato
Carlo Pesenti

Dirigente Preposto
Carlo Bianchini

ITALCEMENTI S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.Lgs. 58/98

Signori Azionisti,

come stabilito dalla Legge e in conformità alle indicazioni fornite da Consob, riferiamo con questa relazione sull'esito dell'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, acquisendo dagli Amministratori informazioni sull'attività di gestione da loro svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate.

Possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni poste in essere sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non apparivano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Prima di procedere ad illustrare l'esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, si ritiene di richiamare, seppur nelle grandi linee, l'accordo siglato in data 28 luglio 2015 tra Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement AG (di seguito l'Accordo) e comunicato al mercato in pari data, riguardante la compravendita della partecipazione detenuta da Italmobiliare in Italcementi S.p.A. da cui scaturirà un nuovo gruppo con posizione di leadership mondiale nei settori degli aggregati, del cemento e del calcestruzzo.

L'Accordo siglato tra Italmobiliare e HeidelbergCement prevede, tra l'altro:

- l'acquisto della partecipazione detenuta da Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi pari al 45% del capitale della società ad un prezzo di euro 10,60 per azione. Sulla base di questa valutazione, tenuto anche conto della posizione finanziaria netta e del valore delle minoranze, l'Enterprise Value di Italcementi è pari a circa 7 miliardi di euro. Qualora ricorressero determinati eventi negativi prima del closing sono previsti specifici meccanismi contrattuali di riduzione del corrispettivo;
- l'acquisto da parte di Italmobiliare delle partecipazioni detenute da Italcementi nel settore delle energie rinnovabili (100% di Italgem S.p.A.) e dell'e-procurement (75,34% di BravoSolution S.p.A.), oltre ad alcuni immobili siti in Roma, per un corrispettivo di circa 241 milioni di euro, subordinatamente e contestualmente al closing dell'Accordo.

Il completamento dell'operazione, subordinatamente alle approvazioni da parte delle Autorità Antitrust, è previsto entro il 2016. Successivamente al closing dell'operazione, HeidelbergCement sarà tenuta a lanciare un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria per cassa sul restante capitale di Italcementi al medesimo prezzo per azione corrisposto ad Italmobiliare.

In conseguenza della sottoscrizione dell'Accordo, il Consigliere Delegato ha impartito precise direttive alla struttura aziendale in generale e a ciascun Responsabile di funzione affinché concentrassero la propria attività sulla gestione ordinaria e sul completamento dei progetti di investimento già lanciati prima della sottoscrizione dell'Accordo. Inoltre ha attribuito alla Direzione Legale e Fiscale della Società il compito di predisporre le linee guida e le procedure finalizzate ad assicurare che la gestione della Società si svolgesse nel pieno rispetto della normativa Antitrust. Sempre in relazione all'Accordo nell'ambito di numerosi incontri, anche congiunti con il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Direzione Affari Legali e Fiscali ci ha tenuto costantemente aggiornati sulle procedure di comunicazione alle competenti Autorità Antitrust per l'ottenimento del benestare all'esecuzione dell'operazione e sulle modalità operative adottate da Italcementi per il corretto scambio di informazioni con HeidelbergCement nel rispetto della normativa Antitrust vigente.

Proseguendo nel riferire sull'attività svolta dal Collegio, informiamo di aver vigilato, con riguardo agli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, a tal fine, da un lato, acquisendo informazioni dai responsabili delle varie Funzioni aziendali, come riportato nei verbali delle nostre riunioni e, dall'altro, confrontandoci con la Società di revisione che ha presenziato a tutte dette riunioni. A tale riguardo

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	164
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	255

osserviamo che si è potuto anche verificare come il piano di riorganizzazione e razionalizzazione dell'assetto industriale, distributivo e dei servizi centrali, c.d. "Progetto 2015" che è proseguito anche nell'esercizio, e il citato Accordo Italmobiliare-HeidelbergCement, non abbiano dato luogo a particolari criticità né abbiano interferito negativamente con l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, delle procedure e dei processi di gestione rispetto alle eventuali variazioni del disegno delle competenze e delle attività e, più in particolare, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Abbiamo svolto accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 c. 2 del D. Lgs. 58/98 nonché sul rispetto degli adempimenti di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento mercati.

Abbiamo posto particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile nonché all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale fine, oltre a ottenere informazioni dal Consigliere Delegato nonché Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- Abbiamo esaminato le relazioni trimestrali del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il cui contenuto è stato oggetto di approfondimenti nel corso di più incontri. Si è avuta così evidenza, tra l'altro, dell'aggiornamento del Regolamento del Dirigente preposto per un suo adeguamento a seguito dell'evoluzione organizzativa della Società e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2015 e del conseguente aggiornamento del Modello operativo di riferimento per una sua ottimizzazione e semplificazione; della periodica revisione del Manuale dei principi contabili di Gruppo; della periodica analisi dei processi amministrativo-contabili di maggior rilevanza ai fini dell'informativa economico-finanziaria per la Società e le sue controllate; della individuazione delle azioni da porre in essere a seguito degli esiti delle verifiche condotte dalla Direzione Internal Audit in materia amministrativo-contabile.
- Abbiamo esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione Enterprise Risk Management, illustrate dal Responsabile della funzione nel corso delle nostre riunioni. Abbiamo così accertato che la quantificazione dei rischi e la valutazione delle opportunità risultano essere sempre più integrate sia nei processi di gestione, quali il budget, sia nelle periodiche ri-previsioni e nelle analisi dei grandi progetti di investimento e di ogni progetto strategico. Abbiamo anche preso atto del periodico aggiornamento e ampliamento della gamma di rischi considerati, dell'estensione dell'orizzonte temporale oggetto di analisi e delle azioni di mitigazione poste in essere affinché essa fosse in linea con gli indirizzi strategici delineati dal Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo valutato il Piano di audit per l'esercizio 2015 delineato dal Responsabile della Direzione Internal Audit, il cui stato di avanzamento è stato da noi monitorato nel corso dell'anno. Riteniamo di dover riferire come il Piano, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, ha avuto ad oggetto procedure operative, sistemi informativi e tematiche di compliance e abbia trovato esecuzione, oltre che regolare, più ampia di quanto originariamente previsto, in conseguenza di interventi di verifica derivanti da specifiche segnalazioni o richieste del top management, non precedentemente programmati.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che si sono tenute in forma congiunta con alcune riunioni del Collegio, anche al fine di razionalizzare l'impiego del tempo da parte dei vari interlocutori coinvolti nelle riunioni.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto regolare informativa in merito all'attività svolta e all'adeguatezza e coerenza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" di cui la Società si è dotata ai sensi del D. Lgs. 231/2001 a perseguire le finalità previste dalla normativa vigente. Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti e integrazioni approvati dagli Amministratori, da ultimo in data 7 novembre 2014, ed è in corso l'attività di aggiornamento e revisione dello stesso per tenere conto dell'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta.
- Abbiamo tenuto contatti con gli Organi di controllo delle principali società controllate, i quali non hanno segnalato fatti e informazioni che debbano essere richiamati nella presente relazione; abbiamo anche incontrato i componenti del Collegio sindacale di Italmobiliare S.p.A. per il consueto scambio di informazioni che ha anche riguardato la verifica, da parte di entrambi i Collegi e ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto

delle disposizioni e delle procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate in relazione alla cessione dei “non core assets” da parte di Italcementi a Italmobiliare secondo quanto previsto nel già citato Accordo.

- Abbiamo attuato un continuativo confronto con la Società di revisione, dalla quale sono stati acquisiti sia i documenti da loro predisposti per illustrare il proprio piano di lavoro e la sua realizzazione nel corso dell'anno, sia informazioni sull'esito delle verifiche via via svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Nel corso degli incontri tenuti con la Società di revisione non sono emerse criticità meritevoli di menzione. Ciò trova conferma nel contenuto della Relazione prevista dall'art.19, terzo comma, del D.Lgs. 39/2010 consegnata dalla Società di revisione al Collegio in data 10 marzo 2016. Detta relazione attesta come, in sede di revisione, non siano emerse carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di formazione dell'informativa economico-finanziaria.

L'affermata assenza di criticità dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile della Società trova conferma anche nel contenuto delle Relazioni della Società di revisione allegate al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, anch'esse emesse in data 10 marzo 2016 le quali non contengono rilievi né richiami di informativa. Con tali Relazioni viene anche attestata la coerenza delle Relazioni sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con i rispettivi Bilanci, in conformità a quanto previsto dall'art. 123 bis del TUF. La lettura congiunta dei tre documenti precitati, rilasciati dalla Società di revisione, conforta il Collegio nella propria conclusione sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno della Società con riferimento al processo di formazione dell'informativa economico-finanziaria.

Alla luce sia di quanto rilevato nel corso del complesso delle attività svolte, sia del giudizio di idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi formulato dal Responsabile della Direzione Internal Audit nonché in considerazione della verificata esistenza di flussi regolari, ordinati e completi delle informazioni economico-finanziarie che si generano nei vari ambiti aziendali, il Collegio esprime la propria valutazione positiva sull'adeguatezza del sistema di controllo interno operante in Società. Tale sistema, che è oggetto di costante aggiornamento e conseguente positiva evoluzione, contribuisce apprezzabilmente al più generale processo di miglioramento dell'efficienza ed efficacia della gestione aziendale e in particolare della gestione dei rischi. Nella propria funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010, il Collegio dà qui atto che non vi sono rilievi da rappresentare all'Assemblea.

Nello svolgimento della nostra attività di vigilanza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, svolte con società del Gruppo o parti correlate o con terzi.

In ordine alle operazioni infragrupo o con parti correlate di natura ordinaria intervenute nel periodo, rileviamo che gli Amministratori nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, hanno adeguatamente illustrato le loro caratteristiche, la specifica ordinarietà, la rilevanza economica e l'interesse della Società di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo, in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture e delle risorse finanziarie. Da parte nostra diamo atto che dette operazioni sono state poste in essere nell'interesse della Società e nel rispetto delle specifiche procedure.

Si riferisce inoltre che, nel mese di dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del già citato Accordo siglato in data 28 luglio 2015, ha approvato la cessione dei “non core assets” alla controllante Italmobiliare S.P.A. sottoponendo tale decisione alla disciplina in materia di Operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 e dalla Procedura interna della Società. Il Collegio vi segnala quindi che, per quanto di sua competenza e con specifico riferimento all'operazione di cui si tratta:

- il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di cessione dei “non core assets” a Italmobiliare preventivamente acquisendo il parere vincolante del Comitato per le Operazioni con parti correlate, rilasciato in data 9 dicembre 2015, con il quale il Comitato, avvalendosi del supporto di Lazard quale esperto indipendente, ha espresso parere favorevole in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	168
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio d'esercizio	263

- a seguito della decisione assunta, la Società ha proceduto tempestivamente alla pubblicazione di un Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 contenente la descrizione completa ed esaustiva dell'operazione.

Il Collegio sindacale esprime quindi la propria positiva valutazione sulla conformità della descritta operazione alle disposizioni di legge, ai regolamenti e alle procedure di cui la società si è dotata nonché sulla sua rispondenza all'interesse della Società.

Adeguatamente illustrate nella Relazione degli Amministratori sono le principali posizioni in contenzioso in corso, che risultano essere presidiate con efficacia ai fini della tutela dell'interesse sociale come periodicamente riferito nel corso delle riunioni del Collegio dal Responsabile della Direzione Affari Legali e Fiscali.

Osserviamo che gli Amministratori hanno redatto il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato utilizzando, come statuito, i Principi Contabili IAS/IFRS e le interpretazioni IFRIC in vigore al 31 dicembre 2015, così come adottati dalla Commissione della Comunità Europea e hanno fornito, nella Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dal Documento n. 4 di Consob, Isvap e Banca d'Italia del 3 marzo 2010 e dalla comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015. I principali cambiamenti in termini di principi contabili adottati hanno riguardato modifiche allo IAS 40 e IFRS 3 e 13 e l'introduzione dell'IFRIC 21. L'adozione dei citati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio della Società.

Vi riferiamo che gli Amministratori hanno proceduto all'approvazione dei metodi e dei criteri da seguire ai fini dell'impairment test a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio. Le procedure adottate risultano essere conformi al principio contabile internazionale IAS 36 e alla prassi consolidata. Gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni fornite da Consob con la comunicazione n. 3907 del 19 gennaio 2015, hanno adeguatamente descritto nelle note illustrative al bilancio le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'impairment test unitamente alle analisi di sensitività svolte.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina inizialmente approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e da ultimo modificato nel luglio 2015. Il Codice di Autodisciplina, unitamente allo Statuto sociale e ad altri codici, regolamenti e procedure di cui la Società si è dotata, costituisce il sistema di regole per la corporate governance in vigore nel Gruppo Italcementi.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione e verificato come lo stesso abbia adeguatamente formulato le indicazioni di merito e procedurali per la definizione e l'attuazione della politica della Società in materia di remunerazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. La politica di remunerazione prenderà corpo nella Relazione, redatta in conformità allo schema predisposto da Consob con delibera del 23 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione deve rendere all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Abbiamo effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza in capo ai componenti di questo Collegio nonché preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri erano stati correttamente seguiti.

Ai fini dell'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di revisione, di cui all'art. 19, c.1, lettera d) del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha preso atto di quanto esposto nella "Relazione di trasparenza" aggiornata al settembre 2015 dalla stessa predisposta e pubblicata sul proprio sito web ed ha, inoltre, ricevuto, in data 10 marzo 2016 l'attestazione di cui all'art. 17, c. 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha inoltre informato il Collegio sull'entità dei compensi percepiti per attività diverse dalla revisione svolte da essa stessa o da soggetti, anche esteri, appartenenti alla sua rete. Tali compensi sono esposti nella tabella che segue (cifre in Euro/000). Con riguardo ad essi rileviamo che tra i servizi diversi sono compresi quelli relativi alla due diligence effettuata per la valutazione dell'ipotesi di acquisto di alcune attività poste in vendita a seguito dell'aggregazione Holcim-Lafarge.

Conclusivamente, con riferimento ai “Principi sull’indipendenza del revisore” emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e richiamati nella delibera Consob n. 15185, osserviamo che i compensi di cui si discute non appaiono configurare possibili criticità in ordine all’indipendenza dei Revisori.

Attività	Italcementi	Ciments Français e altre Società controllate	Totali
Attestazioni	73	13	86
Servizi diversi	410	74	484
Totale	483	87	570

Il Collegio sindacale e la Società di revisione non hanno rilasciato nel corso dell’esercizio alcuno dei pareri previsti dalla legge.

Nell’esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell’art. 2408 Cod. Civ. o esposti di altro genere.

Nel corso dell’attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la loro segnalazione alle Autorità di vigilanza o menzione nella presente Relazione.

L’attività del Collegio è stata svolta in n. 17 riunioni; assistendo a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipando a n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e a n. 7 riunioni del Comitato Parti Correlate. Inoltre, come in precedenza accennato, il Collegio si è riunito 3 volte in occasione degli incontri con l’Organo di controllo di Italmobiliare S.p.a.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da fare con riguardo all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori e alla proposta di destinazione del risultato dell’esercizio.

Bergamo, 10 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Mosci - Presidente

Prof. Mario Comana - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Luciana Gattinoni - Sindaco Effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218
Telefax +39 035 240220
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italcementi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni nel patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Italcementi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. non si estende a tali dati.

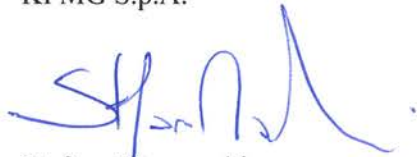
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italcementi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni presentate nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari della medesima relazione sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 10 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Stefano Mazzocchi
Socio